ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz... ...ro e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamen... ...sto può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ...ola ...amenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare va... ...zione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ...plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Il Piccolo

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 21 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5993

LA NEVROSI DELLE DEMOCRAZIE

Londra si agita per creare un fronte antitedesco

Si progetterebbe una conferenza internazionale - Ma l'Urss comincia a porre condizioni... Chamberlain smentisce ai Comuni ciò che Halifax asserisce alla Camera dei Lord

LONDRA, 20

Consiglio dei Ministri che ha luogo stamane è durato qua... ore. Esso è stato tenuto subito dopo una visita mat... che Lord Halifax ha fatto ...rano e sulla quale si mantie... più assoluto riserbo. Al Con... sono intervenuti tutti i Mi... tranne Lord Runciman, in viaggio. Dopo il Consiglio ...minciata, sia al Foreign Office sia alla residenza del Primo ...tro, la sfilata delle visite pri... Gli Ambasciatori di Francia, ...lonia, Russia e Stati Uniti stati i primi a giungere, e ...re Lord Halifax al Foreign dava le sue udienze, Cham... ...in riceveva nella sua resi... i capi delle varie opposizioni ...ecchi altri parlamentari. Queste consultazioni sono durate tutta la giornata, interot...tanto dalla breve visita di ...berlain al Parlamento.

La Russia nicchia

...testo dell'accordo fra Hitler dott. Hacha è stato comunicato in serata ai membri della ...ra dei Comuni. Nessun comunicato è stato emesso dopo il ...glio dei Ministri. L'*Evening* ...ard afferma che in esso è deciso di riunire una conferenza internazionale alla quale ...rebbero, oltre ai rappresentanti della Granbretagna e della ...cia, anche quelli della Russia, Romania e di certi Stati del...opa sud-orientale. La conferenza avrebbe luogo a Parigi o a ...ra.

...circoli inglesi la risposta ...oggi al Foreign Office dal Maiski, Ambasciatore sovietico, ...e è divenuto un visitatore ...te, non è riuscita troppo ...a. Gli inglesi si attendevano ...a Russia avrebbe accettato ...ntusiasmo di mandare qual... milione di uomini sui campi ...hi o magari giapponesi per ammazzare a gloria dell'Im... britannico. La Russia ha ri... invece, a quanto pare, che essendo d'accordo nel volere ...ere gli Stati autoritari, co... ...mai nel programma franco-...nico, essa chiede, prima di ...rsi, di sapere quali saranno ...dizioni.

...le prime cose vuol sapere ... batterà per una Granbreta... imperialista o per una nuo... Granbretagna su basi sovieti... se si batterà per una Fran... ...ssa o per quella che sta di... ...ndo sempre più autoritaria, Francia e Inghilterra saranno ...volta disposte a dare de... ...mini contro eventuali attac... ...el Giappone. Infine domanda ...ere se, qualora accettasse ...nza che le viene sottoposta, ...ebbe un pieno e libero scam... ...formazioni e di forze mili... ...se si tratterebbe soltanto Mosca di mettersi in sottor... di Londra e di offrirle mate... bellico e carne da cannone. ...ri termini Mosca vuol trat... ...da pari a pari e non da vas... ...e tanto meno da Nazione ...naria.

...sto linguaggio non è affat... ...ciuto a coloro che si fregano le mani di gioia, come per e... ...o l'*Evening News*, pensando ...rebbero stati i disgraziati ...i della tirannide sovietica che avrebbero tolto dal fuoco castagne che gli inglesi non e non possono togliere coi mezzi e coi propri uomini.

...iserbo del Premier

...ciò questa alleanza anglo-sovietica-americana, di cui ...piene le pagine dei fogli di ...ne e di stasera e che ser... a dare al popolo britannico ...iezione di canfora di cui ap... molto bisognoso, si inizia as... ...ale e distrugge gran parte ...ll'ottimismo artificioso che ...eva creare. Ciò spiega per... ...hamberlain abbia quest'oggi ...ito tacere o quasi tacere ...amera dei Comuni e si sia ...to a dichiarare testualmen... ...he la situazione creata dai ...i avvenimenti richiede da ...del Governo una s. ria con... ...zione di concerto con gli al... ...overni per studiare le conse... ...e dell'azione tedesca in Ce...vacchia prima che il Go... possa fare alcuna dichiara...

...quindi si riserva di parla... Comuni appena sarà in pos... di altre informazioni. Inva... vari interroganti hanno cer... di farlo ammettere le fando... ...ventate di sana pianta in ...giorni dalla stampa inglese ...etesi atti di forza brutale ...Reich avrebbe commesso ...endo sotto la sua protezione ...mia e la Moravia.

...eputato Henderson che gli ...dava se fosse informato del... ...atum inviato da Hitler al ...ente Hacha, Chamberlain ha ... rispondere ammettendo che ... è una parola di verità in ... fantastica notizia.

...un ultimatum — egli ha ... è stato presentato al dott. ... prima che egli accettasse ...are l'accordo». Lo stesso in...nte tuttavia ha insistito per ...se il Primo Ministro abbia ...tamane nel *Daily Telegraph* una colonna di prosa, secondo la quale il corrispondente diplomatico di quel giornale dichiara di avere avuto da fonte ineccepibile la notizia che Hitler avesse minacciato di inviare squadroni di aeroplani per bombardare Praga se il Presidente Hacha non avesse accettato le sue condizioni.

Chamberlain ha risposto: Sì, ho letto queste pretese informazioni e... non vi è una parola di vero». In tal modo anche il corrispondente del *Daily Telegraph* è servito.

I misteriosi personaggi nell'ex Legazione a Praga

Un altro deputato ha chiesto poi se il Ministro degli Esteri sia stato informato delle notizie che erano state ricevute a Londra fin dal 6 marzo, secondo le quali si sapeva già da quella data che Hitler avrebbe marciato su Praga il 15 del mese. Il Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler ha risposto che può essere che qualcuno del suo ufficio abbia dato questa notizia; ma naturalmente non vi era alcuna base seria di tale informazione.

Infine un quarto deputato ha toccato un tasto assai più delicato; quello dei misteriosi personaggi che stanno tuttora rinchiusi nella Legazione britannica a Praga, personaggi che alcuni dicono essere sudditi inglesi che facevano dello spionaggio, ed altri dichiarano essere sudditi ceki, evidentemente al servizio britannico. Il Sottosegretario agli Esteri si è trovato molto imbarazzato a rispondere poichè, mentre da una parte il Governo inglese seguita a dire che non riconoscerà il protettorato boemo e che quindi i locali dell'ex Legazione devono godere dell'extraterritorialità, i tedeschi se ne infischiano del riconoscimento britannico, dicendo che intendono fare la conoscenza di quei misteriosi individui rifugiati nell'ex Legazione britannica prima di lasciarli partire. Il Sottosegretario di Stato agli Esteri si è quindi limitato a dire che, malgrado il pomposo annuncio di non riconoscimento, il Foreign Office va trattando privatamente col Governo tedesco per cercare che questi autoprigionieri che la paura ha fatto rifugiare sotto la protezione inglese, vengano lasciati partire per l'Inghilterra. Egli tuttavia ha dichiarato di non poter nulla promettere sui risultati di queste trattative.

Infine il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, ha tenuto ad assicurare agli ebrei dell'aula e a quelli fuori dell'aula che le banche inglesi non restituiranno a quelle ceke i depositi che esse hanno nelle loro succursali di Londra e che ammontano a vari milioni di sterline. Gli ebrei di Westminster che avrebbero quanto mai gridato se si fosse trattato di oro britannico confiscato dall'Italia o dalla Germania, hanno trovato invece la confisca inglese perfettamente legittima, ed hanno quindi approvato a piene mani.

Rimane d'altronde — dicono gli inglesi, i quali si sentono stasera un pò meno rassicurati sul conto dei russi — il concorso americano. Gli Stati Uniti stanno infatti per emettere una modifica alla legge sulla neutralità che permetta la vendita delle armi a chiunque voglia farne acquisto. Questa legge — dicono gli inglesi e per essi il *Daily Telegraph* — potrà, all'occorrenza giovare anche ai giapponesi; ma a ciò si potrà rimediare facendo pressioni sui fabbricanti d'armi affinchè essi riforniscano sempre, a norma della perfetta neutralità, soltanto la Francia e l'Inghilterra.

A proposito dell'allarme suscitato a Londra dalla voce secondo cui il Governo tedesco avrebbe inviato un «ultimatum» al Governo romeno, l'*Evening Standard* afferma che la notizia, falsa e tendenziosa, ebbe origine dal colloquio avvenuto a Londra venerdì tra il Ministro di Romania signor Tilea e Lord Halifax. In base alle dichiarazioni fattegli dal Tilea, Lord Halifax inviò, secondo il giornale, urgenti telegrammi a Varsavia, Belgrado, Atene ed Ankara, avvertendo che la Romania si trovava in pericolo e chiedeva quale aiuto la Polonia, la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia erano pronte ad offrirle insieme alla Granbretagna e alla Francia, nel caso di un attacco da parte della Germania. Alla Russia era già stata rivolta una domanda analoga ed inoltre anche i Governi dei Dominions furono messi al corrente. Senonchè il Ministro britannico a Bucarest, Sir Reginald Hoare, telefonò immediatamente al Ministro degli Esteri romeno e, in base alle informazioni dategli dal Ministro degli Esteri romeno, smentì immediatamente l'esistenza dell'«ultimatum» sul quale si era imperniata a Londra e, di contraccolpo, a Parigi e a Washington, una formidabile ed infinitamente pericolosa campagna allarmistica.

Trincee per le strade costruite di notte

L'allarmismo frenetico cui si abbandonano i giornali inglesi in questi giorni ha importanti ripercussioni psicologiche nella massa del pubblico. Si è diffuso un nervosismo tra le masse paragonabile soltanto all'esaltazione che le pervase durante la crisi dello scorso settembre. A determinare l'atmosfera di nervosismo contribuisce il fatto che vari Municipi londinesi adibiscono ciurme notturne alla riparazione delle trincee costruite nello scorso settembre nelle piazze e nei giardini pubblici della città. Dello stesso nervosismo risentono gli effetti tutte le categorie industriali e commerciali. Si nota infatti una paralisi quasi completa degli affari che si riflette nella stasi delle transazioni in Borsa. Vi è motivo di credere che il senso di allarme largamente diffuso non debba dispiacere al Governo se è vero che esiste — come pare — in seno al Consiglio dei Ministri una forte corrente favorevole all'istituzione della coscrizione obbligatoria, provvedimento che, soltanto in una atmosfera di pubblico allarme avrebbe la possibilità di essere approvata in Parlamento e nel Paese.

Un allarmistico discorso del Ministro degli Esteri

Fu l'orgasmo di Halifax

ad accreditare la voce del famoso "ultimatum„

Dovremo perciò attendere la nuova dichiarazione di Chamberlain prima di sapere ciò che si nasconde dietro a tutti questi armeggii diplomatici che hanno trasformato Downing Street e le adiacenze in un alveare di attività quale non si vide nelle crisi più acute.

Strano contrasto

I giornali tuttavia concordano nell'affermare che ormai è necessario che l'Inghilterra, sempre meno sicura di sè stessa e sempre più paralizzata dalla minaccia dell'Asse, allarghi in fretta e furia il cerchio delle sue relazioni e formi un bastione a qualunque costo e con qualunque mezzo per difendersi dai dittatori. Naturalmente non si parla che di... difese e di minacce fatte da questa innocente e altruistica Granbretagna, che domina il mondo senza volontà di farlo ed è unicamente amante del più alto spirito umanitario.

Il discorso che Lord Halifax ha pronunciato quest'oggi alla Camera Alta contrasta notevolmente con le affermazioni che quasi allo stesso momento Chamberlain faceva alla Camera dei Comuni. Infatti, mentre il Primo Ministro dichiarava false le notizie pubblicate stamane da un giornale londinese che Hitler abbia forzato Hacha a firmare la richiesta di protettorato sotto la minaccia di un «ultimatum», Halifax ha affermato che gli riesce impossibile credere che i capi della Nazione ceka abbiano agito senza una influenza esterna ed ha aggiunto invece che non poteva non ritenere che i rappresentanti della Repubblica abbiano ricevuto un «ultimatum» da firmare sotto pena di minacce.

Questa discrepanza tra il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri non può passare inosservata. Per di più, mentre Chamberlain affermava alla Camera che trattative diplomatiche sono in corso con varie Nazioni e che quindi non poteva fare una dichiarazione sulla situazione creata dagli avvenimenti ceko-slovacchi; Lord Halifax non ha esitato ad affermare che questi avvenimenti hanno portato al completo ripudio degli accordi di Monaco, essendo la costituzione del Protettorato di Boemia una soppressione arbitraria di uno Stato indipendente per mezzo della forza, contrariamente alle regolari norme della condotta internazionale.

Troppo zelo

Ma Lord Halifax è andato più in là, affermando che malgrado le smentite stesse di Bucarest il Governo inglese considera qualsiasi tentativo tedesco di negoziare accordi commerciali con la Romania come tale da destare gravissime apprensioni. Dall'insieme del discorso di Lord Halifax e dal tono minaccioso che egli ha usato parlando di simili tentativi avvenuti nella storia per cercare di dominare l'Europa con la forza (naturalmente il Ministro britannico si è ben guardato dallo spiegare il modo con il quale l'Inghilterra ha costituito il suo impero) l'impressione generale è che Lord Halifax, visto il pieno insuccesso che il discorso di Chamberlain a Birmingham ha avuto presso le dittature, abbia voluto stasera cercare di calcarne le tinte e come un novello Sir Edward Grey, ammonisce il mondo che l'Inghilterra si erigerà a protettrice del nuovo Belgio calpestato. Molte delle parole con le quali Lord Halifax ha parlato della Boemia affermando che un giorno risorgerà intatta, attraverso questo nuovo martirio, hanno risuonato agli orecchi di coloro che l'ascoltavano come quello fatale che Sir Edward Grey pronunciò in quel fatale 4 di agosto. Peccato tuttavia che sia ormai troppo tardi e che la Boemia, a differenza del Belgio, sia già bell'e assorbita e che l'Inghilterra, a differenza di quanto avvenne nel 1914 non abbia più nemmeno quella benevola neutralità italiana che le permise di affrontare sicura la sfida contro la Germania. Perciò nei circoli politici londinesi stasera, mentre si approvavano molte delle affermazioni di Lord Halifax, soprattutto quelle che hanno cercato di scagionare la persona del Primo Ministro dall'accusa di debolezza a Monaco si ha la sensazione che Lord Halifax si sia lasciato trascinare assai più in là di quello che possa sostenere nella sua azione diplomatica prossima e futura. Egli ha fatto, come si dice volgarmente, il passo più lungo delle gambe. Questo sentono stasera gli stessi suoi amici e molti di coloro che, pure apprezzandone le buone intenzioni non si nascondono le limitazioni della Granbretagna attuale.

"Invasione premeditata„

Lord Halifax, che rispondeva ad una interrogazione del capo dell'opposizione Lord Snel il quale aveva accusato Chamberlain di essersi fatto menare per il naso e umiliare a Monaco, ha cominciato per accarezzare blandamente il suo oppositore dicendo che questo non è più il momento delle lotte in famiglia, ma è il momento di dare prova al mondo di unità politica e di coalizione nazionale. Egli ha quindi tenuto lealmente e difendere il Capo del Governo il quale — ha aggiunto — non ha agito da solo, ma con la mia piena approvazione.

Se quindi vi è un responsabile, esso non può essere singolo, ma duplice e se si accusa il Primo Ministro, bisogna accusare anche me. Passando poi a fare la storia degli avvenimenti, egli ha parlato dell'invasione della Boemia e della Moravia (ripetendo due volte questa parola) dicendo che questa invasione era tanto più significativa in quanto è avvenuta quando il Presidente della Repubblica e Ministro degli Esteri Ceko-Slovacco si trovavano in viaggio verso Berlino. Egli ha messo, quindi in ridicolo la pretesa autonomia della Boemia giacchè, ha detto, un rappresentante di Hitler era inviato nello stesso tempo a Praga con pieni poteri in grado d'impedire tutto ciò che non riuscisse gradito al Governo germanico. Non vi è stata nemmeno una pretesa di negoziare — ha continuato il Ministro — e tutto ciò che i capi ceki hanno potuto fare è stato di capitolare in fretta per risparmiare al loro popolo gli orrori di un rapido e distruttivo bombardamento aereo. In quanto riguarda poi la Slovacchia, non posso credere — ha proseguito Lord Halifax — che i capi slovacchi siano stati indotti a domandare la loro indipendenza da Praga senza forti influenze esterne. Poi Lord Halifax ha accusato senz'altro la Germania di aver lasciato espressamente delle minoranze tedesche in Boemia e in Slovacchia per far sì che vi fossero dei focolai di attività e di propaganda pronti a scoppiare al momento opportuno. Perciò, egli ha ripetuto che l'invasione è stata deliberatamente premeditata e che essa ha avuto luogo dopo gli esagerati resoconti di pretese persecuzioni contro gli elementi tedeschi. Si è trattato — ha aggiunto il Ministro degli Esteri, tra gli applausi della Camera Alta, — di un vero e proprio ultimatum, che è stato presentato sotto minaccia di gravi violenze.

Quel caro Arcivescovo

Halifax si è quindi domandato dove la politica tedesca voglia giungere, affermando essere evidente che essa si dirige verso la dominazione dell'Europa. Sono lieto di udire — ha aggiunto — che il Governo romeno ha esso stesso negato la voce che il Reich stia adottando un'attitudine di pressione nei suoi negoziati commerciali; ma anche se non vi è una minaccia per la Romania, tutti i Paesi confinanti con la Germania devono sentirsi ormai malsicuri e incerti del loro domani. Perciò noi stiamo ora consultandoci con gli altri Governi per vedere quale ulteriore azione sia possibile.

Venendo poi a parlare delle ragioni che hanno provocato questa nuova perturbazione europea, Lord Halifax ha cercato di difendere le attività della politica estera britannica in questi ultimi venti anni, limitandosi a dire che il Governo attuale ha cercato di rimediare agli errori del trattato di Versaglia e stava pure facendo passi in proposito. Tuttavia non ha voluto nascondere che questi passi sono stati così lenti da far sì che nemmeno oggi essi siano visibili.

Infine Lord Halifax, come ha già fatto l'altra sera Chamberlain, ha ammonito la Germania che un giorno o l'altro rimpiangerà gravemente la sua azione. Monito che farà naturalmente, sorridere i tedeschi, come fece sorridere gli italiani all'epoca delle sanzioni.

Al Ministro degli Esteri ha fatto seguito quella buona lana dell'Arcivescovo di Canterbury che, come gli sciacalli, esce dalla sua tana quando sente la puzza di cadavere. Il poco religioso Arcivescovo si è naturalmente scagliato anch'esso contro Hitler e i dittatori, accusandoli di essersi ormai armati e di impedire così al popolo dei quattro pasti di aggiungere un quinto. L'Arcivescovo, continuando su questo tono, ha invocato la formazione di una nuova Lega delle Nazioni, visto che la prima ha fatto fiasco: una Lega più piccola, una Lega in famiglia, nella quale i membri dovrebbero essere — egli ha affermato con tono roboante — pochi, ma onesti, disposti a combattere sino all'ultimo sempre in nome della pace britannica. Questi pochi sarebbero, oltre l'Inghilterra, la Francia, la Russia e se possibile anche gli Stati Uniti, ma per questi il nobile prelato ha aggiunto che, sebbene il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato già la sua simpatia per gli Stati democratici, sarà bene non farsi illusioni di riavere da lui molto di più.

I giovani inglesi non vogliono saperne di coscrizione

Il corrispondente del *Times* scrive che l'Italia si rende conto che le armi delle Nazioni democratiche possono diventare ora assai più prontamente efficaci contro di lei. Si cerca insomma di voltare spudoratamente le carte in tavola e far credere agli inglesi che se essi tremano, pure gli italiani non stanno meglio.

Si assicurino tuttavia i lettori italiani, perchè proprio mentre il *Times* racconta queste panzane, il *Daily Herald*, in un solenne editoriale, ammonisce il Governo britannico di «stare bene attento prima di imporre un servizio militare giacchè — esso dice — il popolo britannico non tollererà mai il tentativo governativo di sfruttare questa situazione per restringere le sue libertà».

Proprio così scrive il giornale di fiducia di oltre quattro milioni di lavoratori britannici che sono appunto quelli che dovrebbero per primi prendere il fucile e armarsi e che preferiscono invece andare a caccia di russi e magari di olandesi pur di non battersi essi stessi.

Nel cortile del castello di Praga. Hitler stringe la mano agli studenti tedeschi feriti

Le celebrazioni del Ventennale

e la vibrante atmosfera dell'Urbe

Sono finiti i preparativi per la riunione reale alla Camera Bandiere a decine di migliaia per il raduno degli squadristi

MILANO, 20

L'Italia fascista si appresta a celebrare con significativi riti la ricorrenza del primo Ventennale della fondazione dei Fasci. A Roma le celebrazioni acquisteranno particolare solennità e importanza e culmineranno con l'inaugurazione della 30.a Legislatura, prima della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e con l'adunata degli squadristi di tutta Italia allo Stadio olimpico del Foro Mussolini.

Gli addobbi delle vie

L'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, nuovo istituto della Rivoluzione delle Camicie Nere, avrà luogo giovedì 23 marzo alle ore 10.30. Il Duce ha disposto che all'inaugurazione solenne intervenga anche una rappresentanza di Sansepolcristi.

Nell'aula della Camera tutto è ormai stato predisposto per la solenne seduta reale. Il banco della Presidenza e quello del Governo sono stati tolti per dare posto al trono, sotto il quale, ai lati della tribuna destinata al Re Imperatore, sono state poste le poltrone destinate ai Principi reali che assisteranno alla celebrazione.

Altre cerimonie, nello stesso giorno, avranno luogo in tutta Italia. Roma prepara intanto tutte le sue bandiere per la grande adunata degli squadristi, dei primi animosi che seguirono il Duce, tutto offrendo senza nulla chiedere nè sperare e ai quali il Duce, il 26, terrà gran rapporto allo Stadio olimpico al Foro Mussolini. E' stata predisposta e studiata la messa in opera decine di migliaia di bandiere nazionali, fasciste e di Roma con un sistema che consente alle bandiere di essere poste non più attaccate ai vari davanzali delle finestre, ma issate su aste inclinate.

Numerose squadre di operai lavorano ininterrottamente per mettere in opera artistici portabandiere lungo le vie Nazionale, XXIV Maggio, IV Novembre, Plebiscito, Cesare Battisti, Argentina, Corso Vittorio Emanuele, Corso Umberto I ecc., in modo che quasi ogni finestra avrà la sua bandiera. Anche la zona del Foro Mussolini, ove avrà luogo la grande adunata, verrà addobbata con antenne e

Le radiotrasmissioni

La scalinata, l'obelisco e la facciata di Trinità dei Monti, illuminata anch'essa a luce diffusa, formeranno uno sfondo di incomparabile bellezza all'artistica piazza. Illuminazioni speciali verranno attuate lungo le maggiori arterie dell'Urbe, così come pure è stata studiata in ogni minimo particolare l'illuminazione di tutti i Fori imperiali. grandi bandiere.

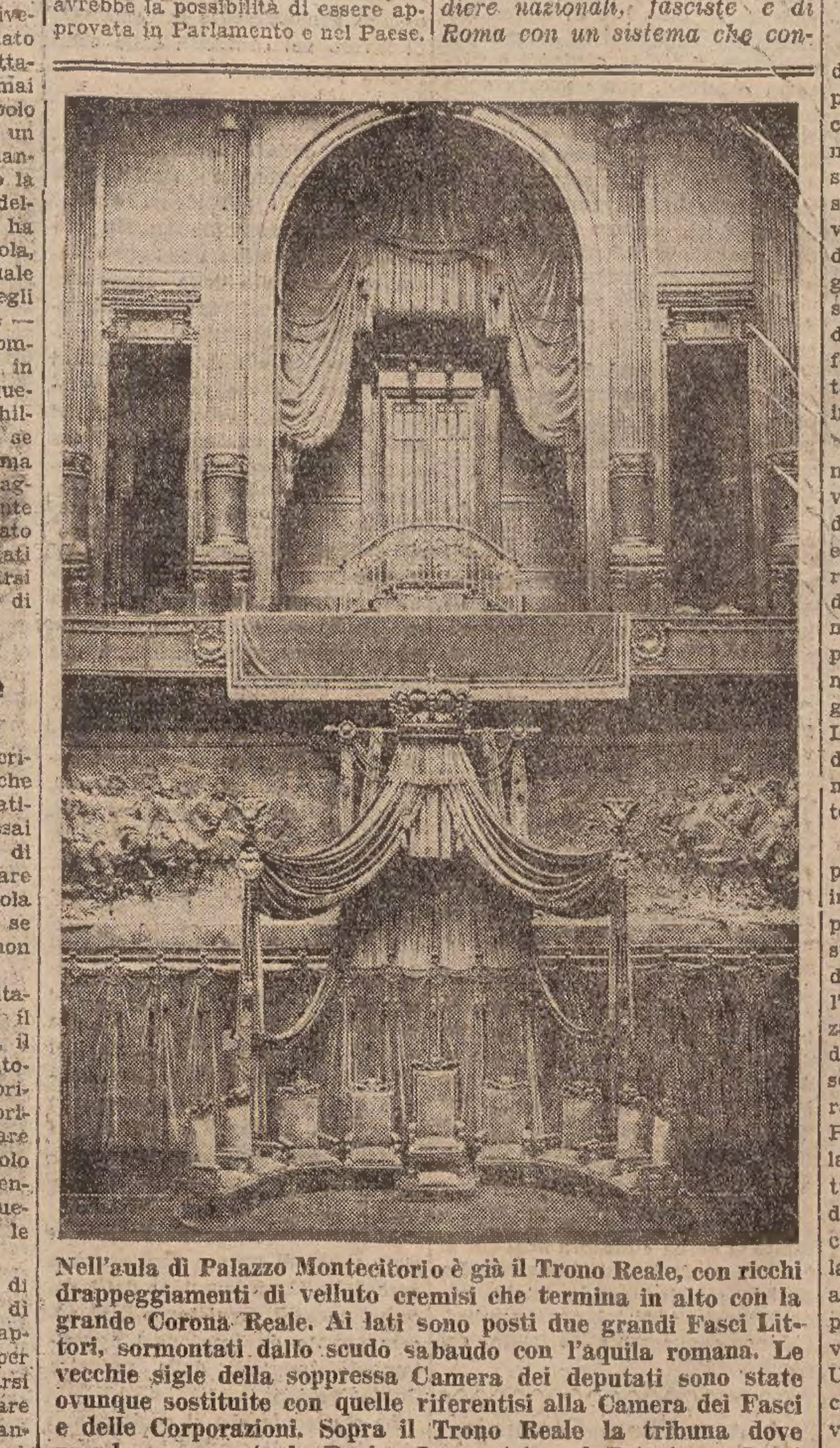
Le solenni manifestazioni che si svolgeranno per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento troveranno naturalmente la più larga eco anche nella radio italiana che, con le sue trasmissioni, darà modo a tutta la Nazione e a tutti gli italiani sparsi per il mondo di assistere in spirito alla grande adunata allo Stadio olimpico del Foro Mussolini e alla seduta inaugurale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

I programmi musicali delle giornate del 23 e del 26 marzo saranno intonati alla ricorrenza.

Il Gran Consiglio si riunisce stasera

ROMA, 20

Secondo quanto è stato stabilito a conclusione dell'ultima adunanza, il Gran Consiglio del Fascismo terrà alle ore 22 di martedì 21 corrente, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la quarta riunione dell'Anno XVII.



Nell'aula di Palazzo Montecitorio è già il Trono Reale, con ricchi drappeggiamenti di velluto cremisi che termina in alto con la grande Corona Reale. Ai lati sono posti due grandi Fasci Littori, sormontati dallo scudo sabaudo con l'aquila romana. Le vecchie sigle della soppressa Camera dei deputati sono state ovunque sostituite con quelle riferentisi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Sopra il Trono Reale la tribuna dove prenderanno posto la Regina Imperatrice e le Principesse Reali

La riconoscenza a Mussolini di 10.000 veneziani

VENEZIA, 20

Stasera, dopo il lavoro, oltre diecimila operai ed impiegati dipendenti dagli stabilimenti e dai cantieri di Porto Marghera, si sono concentrati presso un grande stabilimento siderurgico, ov' era stato preparato per l'occasione un vasto capannone adorno di bandiere e tappeti con scritte inneggianti al Duce e al Fascismo. Prestavano servizio d'onore le bande dopolavoristiche. Insieme ai manifestanti si trovavano tutti indistintamente i dirigenti delle aziende industriali della zona.

Hanno preso parte all'imponente manifestazione con la quale i lavoratori di Porto Marghera hanno dimostrato la loro indefettibile fede e devozione al Regime, il segretario dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, il presidente dell'Unione fascista industriali, i rappresentanti del Federale, del Commissario per le fabbricazioni di guerra, il Comandante della 49.a Legione «San Marco», il comandante del Distretto militare e numerosi dirigenti sindacali di categoria.

Dopo il saluto al Duce e brevi parole del presidente dell'Unione industriale, il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria ha rivolto alle maestranze un discorso nel quale ha posto, fra l'altro, in rilievo che la presenza dei rappresentanti sindacali e degli industriali tutti è il miglior segno che il principio di collaborazione voluto e affermato dalla Rivoluzione fascista, ha trovato la sua più concreta e chiara attuazione per il conseguimento del nuovo ordine economico e sociale voluto dal Duce, al quale i lavoratori italiani guardano come alla loro naturale guida, ben sapendo ch'Egli è in ogni momento vicino a loro. Il segretario della Unione lavoratori dell'industria ha chiuso il suo dire invitando i lavoratori presenti a gridare la loro fede nel Duce.

Teleki e Csaki verranno a Roma alla fine di aprile

BUDAPEST, 20

E' stato annunciato ufficialmente questa sera che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri d'Ungheria si recheranno a Roma alla fine di aprile e che essi contemplano anche una visita a Berlino.

Vivace smentita svedese a tendenziose notizie franco-inglesi

LONDRA, 20

Nei circoli diplomatici inglesi si commenta vivamente un'intervista accordata oggi dal Ministro degli Esteri svedese per smentire completamente le notizie date da vari giornali inglesi, secondo le quali i Paesi scandinavi sarebbero in contatto diplomatico con l'Inghilterra per appoggiare la loro politica a quella inglese in caso di ostilità fra l'Inghilterra e la Germania. Il Ministro ha egualmente smentito le notizie pubblicate da fonte francese circa domande che la Germania avrebbe fatto alla Svezia per impegnarla a unirsi al Reich in caso di conflitto.

«Non vi è una sola parola di verità — ha dichiarato il Ministro — in tutta questa campagna della stampa britannica e francese, che è stata unicamente per sviare l'opinione pubblica e per falsare la storia. Protesto contro questi tentativi di coinvolgere i Paesi scandinavi in questioni loro estranee.»

Hudson a Varsavia

Quattro giorni di conversazioni di carattere economico e politico

VARSAVIA, 20

Iersera è giunto a Varsavia il Ministro inglese del Commercio estero, Hudson, con quattro alti funzionari del suo Ministero e del Foreign Office. Hudson si fermerà a Varsavia quattro giorni, durante i quali avrà conversazioni di carattere economico e politico

Sua Santità riceve il Principe di Piemonte

Il solenne cerimoniale dell'accoglienza Cordialità del colloquio - Dal Card. Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 20

Stamane, poco prima di mezzogiorno, S. S. Pio XII ha ricevuto nella sua biblioteca privata il Principe Umberto di Savoia. Un protocollo speciale ha regolato la solenne accoglienza dell'Augusto visitatore della Città del Vaticano. Presso l'arco delle campane era schierato un doppio picchetto della guardia svizzera in tenuta festiva, un altro picchetto rafforzato si era allineato all'ingresso del cortile della Zecca. Nel cortile di S. Damaso, lungo il porticato della fontana, prestava servizio la compagnia d'onore della guardia palatina con musica e bandiera, due gendarmi in uniforme di gala erano di fazione ai piedi della scala d'onore e dell'opposta scala.

Il corteo

Sotto la pensilina attendevano il Principe di Piemonte, il segretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale mons. Nardone e il furiere maggiore dei sacri palazzi marchese Sacchetti con quattro camerieri di cappa e spada.

Il corteo delle macchine è giunto alle 11.50 nel cortile di S. Damaso. La compagnia d'onore presenta le armi e la banda, dopo i tre squilli rituali e la fanfara reale intona la Marcia Reale seguita da Giovinezza. L'automobile recante il Principe e l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza ha issati sul radiatore la bandierina tricolore e l'azzurro gagliardetto reale. Il Principe di Piemonte è subito ossequiato da mons. Nardone e dagli altri dignitari della Corte pontificia. Sono al seguito di S. A. R., che indossa la grande uniforme e porta il Collare della SS. Annunziata e il Collare del Supremo Ordine di Cristo, il Generale Gamerra, primo aiutante di campo generale, il Generale Puntoni, aiutante di campo generale di S. M. il Re e Imperatore, il conte Giriodi Pansera di Monasterolo, mastro delle cerimonie di Corte, il ten. col. Pacetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, il tenente di vascello Cantù e il capitano di Martino, ufficiale d'ordinanza del Principe.

Dopo le presentazioni si è formato il corteo nell'ordine seguente: un sergente della guardia svizzera, quattro palafrenieri col sottodecano Di Sale, due bussolanti, due camerieri di cappa e spada. S. A. R. aveva alla destra mons. Nardone e alla sinistra il marchese Sacchetti. Venivano quindi i componenti il seguito con due camerieri di cappa e spada. Il corteo, scortato dalla guardia svizzera, ha salito lo scalone papale e giunto nella sala Clementina, dove un doppio picchetto della guardia svizzera ha presentato la alabarda, ha attraversato le sale dell'appartamento pontificio. In esse i picchetti dei corpi armati pontifici e della guardia nobile hanno reso gli onori. Era presente anche il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca. Nell'anticamera segreta l'Ospite Augusto è stato ricevuto da S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera di Sua Santità, che aveva presso di sè tutti i dignitari della nobile anticamera ecclesiastica e laica.

L'udienza pontificia

Il Principe è stato subito introdotto nella sala di udienza, dove Sua Santità lo ha accolto con grande cordialità, invitandolo quindi a sedere presso di lui. Terminato il colloquio, protrattosi per un quarto d'ora, è stato introdotto il seguito che S. A. R. ha presentato al Pontefice. Conclusasi così l'udienza pontificia, il maestro di camera si è congedato dal Principe Umberto che, in corteo come all'arrivo, disceso al primo piano per fare visita a S. E. il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, che lo ha ricevuto nella sala delle Congregazioni. L'incontro è stato improntato a grande affabilità. Il Porporato ha invitato il Principe nella sala di udienza, intrattenendolo a lungo. Dopo il colloquio il Cardinale Maglione ha accompagnato il Principe nella sala delle Congregazioni, dove il Principe, presentato il seguito, si è congedato dal Cardinale Maglione ed ha raggiunto il cortile di S. Damaso. Ossequiato dai dignitari pontifici, l'Augusto Ospite è risalito in automobile, mentre la compagnia d'onore ha presentato le armi e la musica ha intonato l'inno pontificio. Nel pomeriggio S. E. il Cardinale di Stato, accompagnato dal segretario mons. Borgia, si è recato al Quirinale per rendere la visita.

Stamane Pio XII ha inoltre ricevuto in udienza privata padre Gemelli, Rettore dell'Università cattolica di Milano, con i componenti la Giunta direttiva. Padre Gemelli ha presentato al Pontefice il resoconto della giornata universitaria ed un album con le fotografie della nuova sede dell'Università. Pio XII si è molto compiaciuto ed ha beneaugurato alla vita dell'Università. Il Pontefice ha ricevuto anche il Conte di Parigi, mons. Mazzoni, delegato apostolico di Bulgaria, e altre personalità.

Una Commissione per la psicologia in seno al Consiglio delle ricerche

ROMA, 20

E' stata istituita, in seno al Consiglio nazionale delle ricerche, la Commissione permanente per le applicazioni della psicologia. La Commissione ha il fine di coordinare, unificare e dirigere gli studi relativi ai problemi della psicologia sperimentale; promuovere ricerche sistematiche e dare direttive e pareri in ordine al fattore umano nei seguenti campi di studio e di applicazione: a) educazione ed istruzione scolastica; b) orientazione professionale; c) difesa del «fattore umano» nell'industria e nell'agricoltura; d) orientazione dei minorati e dei disoccupati; e) selezione e orientazione degli impiegati del commercio; f) selezione e orientazione degli elementi direttivi delle organizzazioni industriali e commerciali; g) metodi scientifici per rendere efficace la «reclame»; h) selezione e orientazione del personale aeronautico, specialmente di quello navigante; i) selezione e orientazione degli ufficiali dell'Esercito e della Marina; l) problemi della circolazione stradale e delle segnalazioni stradali.

A presiedere la Commissione è stato chiamato il prof. Agostino Gemelli, Magnifico Rettore della Università cattolica di Milano, di cui è noto in Italia e all'estero l'alto impulso creatore e organizzatore dato non soltanto agli studi e alle ricerche scientifiche, ma altresì alla soluzione dei fondamentali problemi della psicologia sperimentale.

La protezione della maternità e dell'infanzia in Italia

Impressioni di un medico argentino

BUENOS AIRES, 20

A bordo dell'«Augustus» ha fatto ritorno il dott. Olaran Chans, che ha visitato l'Italia per studiare la legislazione fascista nel campo della protezione della maternità e dell'infanzia. Egli si è dichiarato entusiasta del sistema scientifico, igienico, sociale e previdenziale con il quale la salute del bambino, la maternità della donna e la potenza della razza sono difese in Italia. Dopo aver dettagliatamente descritto gli istituti e gli ospedali che si dedicano alla lotta contro la tubercolosi e alla protezione dell'infanzia, il dott. Chans ha constatato che tutte le città italiane gareggiano nel curare il funzionamento di dette opere, che giovano ad arrestare la mortalità infantile, favorendo l'accrescimento demografico della Nazione.

Riferendosi poi alla situazione della Francia, egli ha affermato che quella Nazione è priva di una legislazione di assistenza e di protezione della maternità e dell'infanzia, ciò che impedisce allo studioso ogni esame della situazione demografica e assistenziale di quel Paese.

Grandi e De Vecchi giunti a Roma

ROMA, 20

Stamane alle 6.30 proveniente dalla linea di Firenze, è giunto a Roma S. E. Grandi, Ambasciatore italiano a Londra. E' pure giunto in aereo proveniente da Rodi il Quadrunviro De Vecchi per partecipare alle riunioni del supremo consesso del Regime e alle manifestazioni del Ventennale.

Gli squadristi dell'Egeo rendono omaggio alla tomba di donna Francesca Starace

ROMA, 20

Stamane, guidati dal Federale, sono giunti cento squadristi residenti nelle isole italiane dell'Egeo. Questo nucleo di Camicie Nere della prima ora, al loro sbarco a Brindisi, sono state salutate calorosissimamente dalla cittadinanza. Gli squadristi, dopo lo sbarco, avevano proseguito per Gallipoli, dove hanno deposto corone di fiori sulla tomba di donna Francesca Starace.

Per gli studenti di Istituti privati che intendono chiedere il ritardo dal servizio militare

ROMA, 20

Il Ministro dell'E. N. ha dato disposizioni alle dipendenti autorità scolastiche perchè accettino, fino al 31 corrente, le domande di iscrizione agli esami di maturità e abilitazione da parte degli alunni degli Istituti privati autorizzati che, trovandosi nelle condizioni richieste per ottenere tale iscrizione, intendano avvalersi delle norme vigenti per il ritardo del servizio militare.

Notiziario istriano

POLA, 20

I risparmi degli operai in A.O.I

Gli operai della Provincia dell'Istria, che attualmente lavorano nell'A. O. I., nel passato mese di gennaio hanno rimesso alle loro famiglie 67 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 35.425.

Per il Ventennale dei Fasci

La R. Prefettura ha comunicato che nei giorni 23 e 26 corrente, in occasione della celebrazione del ventesimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, gli uffici pubblici dovranno essere imbandierati e alla sera illuminati.

NOTIZIE BREVI

Dopo una violenta campagna elettorale il Consiglio esecutivo di Stato del Cantone di Zurigo è stato riconfermato nella sua precedente composizione e cioè quattro borghesi e tre socialisti. I risultati definitivi delle elezioni legislave del Gran Consiglio di 180 componenti non sono ancora noti. Nella circoscrizione di Zurigo città che comprende 82 seggi, il fronte nazionale perde 6 rappresentanti e i comunisti ne perdono due.

In conseguenza della tempesta abbattutasi sul Mar Baltico due pescherecci lettoni hanno fatto naufragio nelle vicinanze delle coste di Kurzme. Gli uomini dell'equipaggio si sono rifugiati su lastroni di ghiaccio ma le onde altissime li hanno travolti. I disgraziati sono periti. Altri pescherecci sarebbero affondati nei pressi di Centspils. Sui Paesi baltici ha ripreso a nevicare. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Intransigenza necessaria L'esclusione dal Partito degli ebrei

ROMA, 20

Nel *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito (n. 1275, comma IV) si legge: «Con riferimento all'articolo 8 dello statuto del P. N. F. e ferme restando le norme contenute nel *Foglio di Disposizioni* n. 1174, preciso che la discriminazione accordata ai sensi dell'articolo 14 del R. D. L. n. 1728 del 17 novembre 1938-XVII non costituisce titolo per la permanenza o la riammissione al Partito».

L'articolo 8 dello statuto chiamato in causa è per chi lo avesse dimenticato il seguente: «La cittadinanza italiana è condizione necessaria per l'appartenenza al P. N. F. Non possono essere iscritti al P. N. F. i cittadini italiani che a norma delle disposizioni di legge sono considerati di razza ebraica».

Evidentemente se è stata necessaria una ulteriore precisazione vuol dire che l'articolo 8 dello statuto del P. N. F. aveva ancora potuto dar luogo a cavilli o a dubbi nonostante la sua evidente chiarezza. E' quindi necessario ripetere quanto fu già precisato in maniera inequivocabile circa la posizione del Partito di fronte agli ebrei. E' chiaro, che l'insegna del Partito non può essere che una: l'intransigenza. Se il Partito transige tutto diventa automaticamente transazione, compromesso, ed è la base stessa del Fascismo, in continuo movimento, che viene a cedere come durante una marcia in ordine chiuso se la prima fila sbaglia il passo la confusione è immediata e generale. La posizione del Partito è quella della prima fila e l'ordine chiuso è quello che noi fascisti abbiamo adottato come il solo sistema di marcia possibile in questa epoca di ferro. Chi dunque si trova ad avere dubbi circa la posizione del Partito su questo o quel problema non abbia esitazioni di sorta ma pensi subito che la posizione del Partito non può essere che quella ispirata dalla più severa intransigenza.

Le gesta truffaldine di due giudei a Milano

MILANO, 20

Il rag. Eugenio Rizzi, abitante in via Ampère 99, tempo fa si era licenziato da un Istituto di Assicurazioni cittadino perchè intendeva mettersi a lavorare in proprio e poter così migliorare la posizione economica. Consigliato da un conoscente il Rizzi decideva di darsi al commercio e rilevare una redditizia azienda. Un amico occasionale gli presentò due ebrei, certi Otto Huttembach, abitante in via Botticelli 70, e Otto Marx, già abitante presso una pensione in via Pacini n. 46.

I due si dichiararono concessionari per la Lombardia di una nota casa di vernici americane. Per conto della ditta avevano aperto nella nostra città tre grandi negozi per lo smercio di tali vernici. I negozi facevano ottimi affari ed era proprio un peccato doverli cedere ma, date le leggi sulla razza, essi non potevano più restare in Italia ed allora erano disposti a cederli sottocosto.

I negozi erano situati nelle zone migliori di Milano, uno in Piazza del Duomo angolo via Mercanti, il secondo in via Torino e il terzo in via Mulino delle Armi. Il giro di affari era immenso, si poteva parlare di oltre un milione annuo. Un affare come quello era difficile trovarlo. Quando il Rizzi era ancora indeciso per quanto già scosso dalle chiacchere dei due abili giudei, intervenne un terzo messere, che si qualificò per un professionista cittadino il quale magnificò l'affare e si disse disposto a rilevare i tre negozi qualora il Rizzi non avesse voluto concludere l'affare.

Ma l'affare fu fatto, alle seguenti condizioni. Il Rizzi si impegnava a rilevare 65 mila lire di merce esistente nei magazzini e a versare 167 mila lire, parte in contanti e parte in cambiali, quale prezzo degli impianti dei due negozi. In tutto il Rizzi accettava quindi di pagare 232 mila lire per entrare in possesso dei negozi e delle scorte esistenti. Il contratto fu firmato con grande solennità, mentre i due giudei continuavano a bofonchiare:

— Proprio ci perdiamo. Quale triste sorte, lavorare per anni e poi finire così. Almeno pagateci una cena.

E il Rizzi accettò. Per festeggiare l'affare i tre si trovarono in un noto ristorante del centro dove mangiarono e bevvero abbondantemente e dove il Rizzi pagò il profumato conto.

Qualche giorno dopo la firma del contratto, il Rizzi andò a visitare i tre negozi e volle controllare le scorte per vedere se esse corrispondevano al valore di 65 mila lire da lui pagate. Ma i due giudei trovarono una scusa per non accondiscendere alle giuste richieste dell'acquirente. E così passarono parecchi giorni; ma alla fine il Rizzi volle vederci chiaro e scoperse che le famose scorte per le quali aveva pagato ben 65 mila lire, altro non erano che fondi di magazzino e latte vuote. Furente cercò i due giudei e li trovò dopo lunghi appostamenti. I due Otto, fingendosi intimoriti da una denuncia per truffa e raggiro, che il Rizzi voleva presentare a loro carico, rilasciarono delle cambiali a parziale restituzione della somma e così, teoficamente, le 232 mila lire furono di molto diminuite. Ma venne la prima scadenza e i due giudei non ritirarono la cambiale e così pure successe per la seconda cambiale e per la terza; allora il Rizzi andò a denunciare la truffa subita.

Dalle prime indagini eseguite è risultato che i due hanno già tagliato la corda e sembra anzi che si trovino al di là dell'Atlantico. La Polizia sta indagando anche per accertare se i giudei, come sembra, abbiano commesso altre truffe del genere.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

I Vicepresidenti del Senato e della Camera

Berio, Romei Longhena, Vulci, Salvi Buttafochi, Paolucci, De Francisci

ROMA, 20

Con provvedimento in corso sono stati nominati Vicepresidenti del Senato del Regno i senatori: dott. Adolfo Berio, Conte Giovanni Girolamo Romei Longhena, Marchese Giorgio Guglielmo di Vulci, dott. Giunio Salvi e Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i consiglieri nazionali avv. Carlo Buttafochi, dott. prof. Raffaele Paolucci e prof. barone Pietro de Francisci.

Dalmine invoca il Duce nel ventennale del Suo storico discorso

BERGAMO, 20

Il ventennale dello storico discorso pronunciato dal Duce a Dalmine è stato rievocato oggi dalla industre cittadina. Tutti i capannoni, le case e i negozi erano imbandierati. Con le gerarchie provinciali sono giunti il Prefetto e il Federale, accolti dall'imponente massa operaia e dal popolo con il grido di: «Vogliamo il Duce a Dalmine!». Autorità e gerarchie si sono portate subito al piazzale 20 Marzo, ove su un grande blocco di marmo è inciso lo storico discorso, che il Federale ha letto fra l'entusiasmo della folla, che ha rinnovato alla fine le imponenti acclamazioni al Duce.

Dopo la visita alla località ove il Duce parlò nel 1919, si è svolto un imponente sfilamento. Grandi applausi hanno salutato il passaggio della massa operaia che indossava la tuta di lavoro, e quello delle formazioni giovanili.

Il Prefetto e il Federale hanno dato il via alle nuove opere, fra cui una casa di ricovero per i vecchi operai. L'enorme massa di operai ha concluso la celebrazione al canto degli inni della Rivoluzione. Il Federale ha inviato un telegramma al Segretario del Partito, esprimendo l'alta passione dei lavoratori e la loro devozione per il Duce, nonchè la speranza ch'Egli presto tornerà a Dalmine.

La collaborazione agricola italo-tedesca

I primi dei 40 treni partiti per la Germania

Le provvidenze del Partito per i rurali

ROMA, 20

Completata l'organizzazione per il trasferimento dei contingenti dei rurali italiani che si recano a lavoro nelle aziende agricole del Reich, in attuazione alle direttive impartite dal Duce al presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, hanno avuto inizio questa sera le partenze dei primi scaglioni di lavoratori per la Germania.

Migliorate condizioni

Dei quaranta treni speciali previsti per effettuare l'imponente emigrazione temporanea, il primo, proveniente dalle provincie di Modena e Bologna, con 755 rurali, transiterà la mattina del 21 dal Brennero, diretto a Prenzlau. Nel giorno successivo due treni, con 1454 lavoratori delle provincie di Reggio Calabria, Cremona, Vicenza, Ravenna e Belluno, transiteranno ancora dal Brennero diretti rispettivamente a Hannover e Berlino, per essere poi smistati nei vari centri agricoli di lavoro già designati in accordo con le organizzazioni del Reich. Si prevede che entro il prossimo mese tutti i contingenti assegnati alle singole provincie di emigrazione avranno raggiunto il loro posto di lavoro, dove inizieranno subito la loro attività a favore dell'agricoltura tedesca, confermando quelle doti di capacità tecnica e di operosità che già nello scorso anno ebbero il più lusinghiero riconoscimento da parte delle autorità e degli agricoltori germanici.

Al fine di assicurare ai nostri rurali la maggiore assistenza durante il periodo d'impiego nelle aziende agricole tedesche, è stata predisposta una complessa organizzazione di servizi che migliorerà ancora sensibilmente le condizioni di lavoro nei confronti della campagna precedente.

Capisquadra e interpreti

A cura della Confederazione dei lavoratori agricoli sono stati scelti fra i rurali i più idonei e sono stati opportunamente istruiti circa 2500 capisquadra, che hanno l'incarico per conto delle organizzazioni sindacali di tenere il collegamento fra i componenti delle singole squadre e i rispettivi datori di lavoro. Nelle squadre sono inclusi interpreti, lavoratori anche essi, scelti in numero di 1500 tra coloro che conoscono la lingua tedesca. Per assicurare ai nostri rurali un vitto rispondente alle loro abitudini alimentari, sono state reclutate con i partenti 1500 cuciniere dei loro paesi d'origine. La assistenza religiosa verrà prestata da tredici cappellani militari, che partono insieme ai rurali.

In apposite riunioni tenute nei capiluogo di provincia di reclutamento, sono state distribuite, a cura delle organizzazioni sindacali, piccole guide per i capi-squadra, vocabolarietti e altri opuscoli a tutti i partenti, oltre le prescritte uniformi di lavoro, valigie e indumenti vari.

Secondo le direttive impartite da S. E. il Segretario del P.N.F., in tutte le stazioni dove si fermano e transitano i treni rurali, a cura delle Federazioni provinciali dei Fasci di Combattimento e con l'ausilio dei Fasci Femminili saranno ispezionati i singoli scaglioni dei partenti, assicurando loro la massima assistenza nei posti di ricovero e di ristoro.

Al transito del Brennero uno speciale posto di ristoro funzionerà a cura della Confederazione dei lavoratori agricoli. Ogni treno sarà accompagnato da funzionari appositamente designati dalla predetta Confederazione.

Le cerimonie che si svolgeranno alle stazioni di confine per la consegna dei primi treni alle autorità germaniche assumeranno un particolare significato e saranno presenziate dal presidente confederale camerata Angelini e da autorevoli rappresentanti dei Ministeri del Lavoro, dell'Agricoltura e del Partito nazionalsocialista.

Lo stabilimento di Dire Daua produce 150 q.li giornalieri di caffè

ROMA, 20

Si ha da Dire Daua che lo stabilimento per la lavorazione del caffè destinato all'esportazione ha raggiunto in brevissimo tempo un notevolissimo grado di efficenza. Esso sorge nella zona industriale della città ed occupa una superficie di 12.000 metri quadrati. All'interno lo stabilimento è diviso in due parti: in una vi è un vasto magazzino per 10.000 sacchi di caffè pulito e calibrato; nell'altro vi sono le macchine per la lavorazione e un silos ripartito in dieci compartimenti, silos capace nel complesso di circa 6000 sacchi.

La produzione giornaliera è di 150 quintali di caffè insaccato: cioè pronto per l'esportazione. Il caffè completamente sbucciato, pulito, brunito, è diviso secondo la grossezza, la forma e il peso dei grani. Il caffè è calibrato secondo le esigenze dei mercati esteri, secondo le caratteristiche date dalle borse merci.

Notizie da Gimma recano inoltre che nel massiccio ferrifero della catena del monte Mai Gudo, composto in massima parte da materiale limonitico dal contenuto in ferro superiore al 50 per cento, si stanno attualmente eseguendo a cura dell'Ispettorato minerario dei Galla e Sidamo, studi e prospezioni intesi ad accertare l'entità dei giacimenti; valutati a un milione e mezzo di tonnellate.

Uno speciale distintivo per i premarinari

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca:

E' istituito uno speciale distintivo per i premarinari iscritti a domanda nelle liste di leva di mare. Il distintivo è portato dai premarinari soltanto durante il periodo di servizio militare di leva. Il distintivo è costituito da un nodo di Savoia ricamato in cotone mercerizzato di colore azzurro Savoia identico nella forma a quello costituito per il personale volontario.

"Risveglio,, di Possenti applaudita a Milano

MILANO, 20

Vivissimo successo ha ottenuto questa sera al Teatro «Odeon» una nuovissima commedia in tre atti di Eligio Possenti «Risveglio», rappresentata dalla Compagnia Benassi-Carli. Originale e audace nella concezione, sviluppata con sapiente teatralità, la commedia «Risveglio» dibatte il problema della paternità nelle sue conseguenze spirituali più sane. Moltissime chiamate hanno festeggiato gli interpreti e l'autore.

I coniugi Carnera a Capri

CAPRI, 20

Sono qui giunti Primo Carnera e la sua gentile consorte. Gli sposi sono stati salutati allo sbarco da ammiratori che hanno loro improvvisato una manifestazione di simpatia. Per domani l'Ente turistico Pro Capri ha organizzato una interessante manifestazione folcloristica nella pittoresca e ci. vettuola piazza dell'isola, con il concorso di giovanette e giovani che indosseranno gli antichi tradizionali costumi dell'isola e che si esibiranno nella caratteristica danza della tarantella. Alla manifestazione prenderà parte anche Primo con la signora la quale indosserà per l'occasione un prezioso e pittoresco costume caprese.

Le "Brigate di recupero artistico,, per salvare le opere trafugate dai rossi nella Spagna nazionale

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* scrive:

Ci siamo più volte occupati delle sorti del patrimonio artistico spagnolo, nei diversi episodi delle vandaliche distruzioni di monumenti, sculture e pitture religiose ed artistiche ad opera dei rossi e delle provvidenziali iniziative del Governo di Franco per la tutela e il restauro delle opere salvate.

Sin dallo scoppio delle ostilità, la Spagna nazionale si era preoccupata del rispetto dei monumenti e delle opere d'arte esistenti nelle città conquistate o in quelle in cui si svolgevano combattimenti e del recupero di quelle che i rossi avevano trafugate o inviate oltre le frontiere. Il capo nazionalista delle Belle Arti, Eugenio d'Ors, ha precisato che a tal fine funzionano le cosiddette «Brigate di recupero artistico». Esse svolsero la loro azione successivamente nel Museo di scultura religiosa di Valladolid e in quelli di pittura di Cadice e di Siviglia. Compito dei nazionali era anche quello di vigilare i trasferimenti delle opere d'arte operati dai rossi, per impedirne il più possibile la distruzione o la vendita.

L'aviazione e l'artiglieria nazionale erano tenute informate dei luoghi nei quali gli oggetti artistici si trovavano oppure venivano trasferiti e in tal modo potevano essere risparmiati dal bombardamenti dei nazionali. Ora si tratta di recuperare il Museo di Barcellona, il quale, come è noto, si trova a Parigi, insieme con altri quadri o oggetti appartenenti alla Chiesa. Trasportati nella capitale francese, nella primavera nel 1937, furono esposti al pubblico daprima al «Jeu de Paume», poi alla «Maison Lafitte». Tutte queste importanti opere di arte dovranno essere restituite dalla Fracia al Governo di Franco. Incerta appare invece la sorte che possono avere molte collezioni private d'indiscutibile ricchezza, come quella di don Francesco Cambò e altre che furono in parte disperse.

Anche il Belgio riconosce il Governo di Franco

BRUSSELLE, 20

In seguito alla decisione presa dal Governo del Granducato del Lussenburgo, che stamane è stata notificata a quello belga, di aver riconosciuto «de jure» il Governo di Burgos, il Consiglio straordinario dei Ministri, riunitosi quest'oggi, ha esaminato le relazioni politiche col Governo nazionalista spagnolo.

Alla fine del Consiglio è stato diramato un comunicato col quale si afferma che il Governo belga ha riconosciuto «de jure» il Governo del Generale Franco e che l'Incaricato d'affari Pollain partirà subito per Burgos per affrettare le pratiche diplomatiche domandando al Generale Franco di normalizzare le relazioni mandando un Ambasciatore a Brusselle. Il signor Pollain domanderà nello stesso tempo l'approvazione del Generale Franco alla nomina del nuovo Ambasciatore belga, di cui ancora non si conosce ufficialmente il nome.

La decisione sebbene tardiva del Belgio è commentata favorevolmente negli ambienti politici, che ritengono che probabilmente il nuovo Ambasciatore spagnolo a Brusselle sarà l'attuale Incaricato d'affari signor Zelueta.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato inoltre anche la situazione politica estera e le sue ripercussioni interne. Il Gabinetto ha respinto la domanda formulata da alcuni Ministri di anticipare di otto giorni le elezioni legislative, tenendo conto della nuova situazione nell'Europa centrale, cosicchè le elezioni restano fissate al due aprile. La campagna elettorale si svolge nella calma, poichè generalmente la popolazione se ne disinteressa, tanto che negli ambienti politici si ritiene che solo leggeri cambiamenti avverranno alle Camere.

Casado chiede alle truppe un nuovo giuramento di fedeltà

MADRID, 20

Il Comandante in capo delle forze militari del Consiglio di difesa ha telegrafato a tutti i Comandanti dei Corpo d'Armata comunicando l'ordine del Ministro della Guerra, Generale Casado, perchè tutti rinnovino il loro giuramento di fedeltà al Consiglio di difesa.

Il Comandante ha anche autorizzato i singoli Comandanti di Corpo d'Armata a procedere a quelle modificazioni e sostituzioni nei loro comandi che si reputassero necessarie in rapporto alla recente insurrezione comunista. *(United Press).*

Il problema croato

L'organo di Macek ammonisce a non raccogliere voci estere allarmistiche

BELGRADO, 20

Il *Hrvatski Dnevnik*, organo di Macek, in una edizione speciale, occupandosi delle notizie false che circolano in questi giorni per speculare sulla questione croata, scrive, fra l'altro, che «la direzione della politica del popolo croato si trova in mani sicure e non esiste alcun dubbio che i fattori responsabili della politica croata non hanno nulla intrapreso e non intraprenderanno nulla che sia contrario alle finalità del popolo croato; così come non hanno omesso niente e non ometteranno niente di ciò che il popolo croato reclama. E' perciò che l'opinione pubblica croata non deve raccogliere le varie voci diffuse allo scopo di seminare la confusione e i dissensi nei ranghi croati.

Un compromesso fra il Messico e le società petrolifere americane

NEW YORK, 20

Si annuncia che il Governo del Messico ha accettato il compromesso di risarcire le società americane già proprietarie di pozzi

LA SIRIA IN EBOLLIZIONE

Stato d'assedio a Damasc[o]

Trasformazione del mandato in possedi[mento] militare - 5 morti in un conflitt[o]

DAMASCO, 20

In seguito ai sempre più frequenti e minacciosi incidenti avvenuti in questi giorni in tutto il Paese, l'Alto Commissario francese Puaux ha comunicato al Governo siriano di assumere, a nome della Potenza mandataria, i poteri di polizia e di sicurezza, riservandosi di emanare tutte quelle disposizioni che la tranquillità pubblica richiederà.

Tra queste disposizioni, la prima decretata è stata quella della occupazione militare, che è già stata iniziata e che si conta di completare in serata. La guarnigione francese ha, infatti, iniziato l'occupazione con picchetti armati di tutti i crocicchi e degli edifici pubblici, instaurando rapidamente un larvato stato di assedio.

Le straordinarie misure provocano vivissima emozione fra la popolazione siriana, che vede così trasformato con un semplice tratto di penna del signor Puaux il mandato in possedimento militare. Negli ambienti stranieri la situazione viene giudicata addirittura allarmante, infatti la forza pubblica ha avuto stamane un violento scontro con una colonna di dimostranti siriani e ha fatto uso delle armi. Si lamentano cinque morti e 30 feriti fra i nazionalisti siriani.

Il trasferimento dei poteri dal Governo siriano al rappresentante della Potenza mandataria ha portato alla decisione del blocco nazionalista di rifiutare qualunque collaborazione a qualsiasi Gabinetto o autorità che non s'impegni di applicare immediatamente e integralmente il trattato del 1936.

La situazione sta rapidamente peggiorando. Migliaia di dimostranti, particolarmente giovani, affollano le strade chiedendo a gran voce la completa indipendenza e l'immediata cessazione del mandato francese. Il fallimento della Conferenza per la Palestina ha aumentato la tensione. Le autorità militari francesi hanno revocato ogni licenza alle truppe le quali sono consegnate nelle caserme, pronte ad affrontare qualsiasi evenienza.

Il piano britannico per la Palestina sarà pubblicato in un libro bianco

LONDRA, 20

Si prevede che il piano britannico per la soluzione del problema palestinese verrà pubblicato, in forma di Libro bianco, entro questa settimana, probabilmente mercoledì.

Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo britannico, tenendo presente l'acuta tensione internazionale, è deciso a che la Palestina non diventi una seconda Spagna e perciò si appresta a usare in quel paese la mano forte. In una lettera al *Times*, il segretario generale della delegazione araba, George Antonius, respinge le accuse d'intransigenza rivolte dalla stampa britannica alla delegazione araba alla Conferenza della Palestina. Il signor Antonius rileva che fin dall'inizio della Conferenza la delegazione araba si è dichiarata disposta a discutere in maniera conciliatoria la concessione di necessarie garanzie agli interessi britannici e alla minoranza ebraica. Gli arabi si sono dichiarati disposti a includere queste garanzie in un eventuale trattato fra la Granbretagna e lo Stato arabo indipendente di Palestina.

Per quanto riguarda il periodo di transizione proposto dal Governo britannico prima dell'istituzione di uno Stato indipendente in Palestina, il segretario della delegazione araba fa notare che la sua delegazione ha respinto questa proposta.

Grandi manovre anglo-egiziane

CAIRO, 20

I giornali annunciano che il 1.o aprile si inizieranno le grandi manovre anglo-egiziane le quali dureranno tre giorni e si svolgeranno su tutto il territorio allo scopo di definire il piano di difesa aerea del paese e, in special modo delle basi costiere.

La stampa dedica intere pagine alle ultime notizie sulla situazione internazionale. Il *Balagh* scrive che probabilmente Hitler è stato indotto ad accelerare l'esecuzione del suo programma dal gigantesco riarmo inglese e che l'Egitto risente nettamente il contraccolpo dell'allarme e del nervosismo che si è diffuso in Inghilterra.

I giornali si abbandonano a congetture catastrofiche. Così il *Balagh* parla di un rapido aggravarsi della situazione e, accennando alla possibilità che da un momento all'altro scoppi una guerra, si preoccupa della situazione in cui verrebbe a trovarsi l'Egitto. Secondo l'*Ahram* i Ministri egiziani interrogati ieri dopo la seduta del Consiglio, hanno ammesso di avere esaminato la situazione internazionale e il *Misri* informa che specialmente misure segrete saranno prese per la difesa del Paese. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra col quale ha conferito circa gli obblighi dell'Egitto in caso di guerra.

La tomba di Faraone Psu Sennes e le sue ingenti ricchezze scoperte negli scavi di Charkie

CAIRO, 20

Durante gli scavi effettuati a Charkie, un gruppo di archeologi ha scoperto, ancora intatta, la tomba del Faraone Psu Sennes, che viveva circa 10 secoli prima dell'Era cristiana e apparteneva alla 21.a dinastia. Psu Sennes è considerato come il suocero di Salomone. La sua tomba conteneva egualmente una bara d'oro del peso di circa 1000 kg., stimata un milione di sterline.

Inoltre sono stati scoperti una mummia e parecchi gioielli e statuette in oro. Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, si è recato sui lavori degli scavi. Si crede che si tratti di scoperte più importanti ancora di quelle fatte nel 1922 con la tomba di Tutankamen.

42 bambine inghiottite da un lago durante un'escursione sul ghiaccio

VARSAVIA, 20

Una grave sciagura è avvenuta in un lago presso Kezemnice in Volinia. 45 bambine, che facevano un'escursione col loro maestro, si erano avventurate sui lastroni di ghiaccio che ricoprivano il lago. Ad un tratto, sotto il peso della numerosa comitiva, le lastre ghiacciate hanno cominciato a scricchiolare sinistramente e quindi hanno ceduto. Le ragazze venivano inghiottite dalle acque. Il maestro, incurante del pericolo, si portava al soccorso delle sue allieve ma, malgrado il suo coraggio, riusciva a salvare soltanto tre ragazze. Le altre sono miseramente annegate. La notizia della sciagura ha provocato una profonda impressione nella popolazione rivierasca.

Due gravi condanne per propaganda sovversiva a Los Angeles

LOS ANGELES, 20

L'ex direttore del locale ufficio dell'«Inturist» sovietico, Gercorin, è stato oggi condannato a [...] anni di reclusione e diecimila dollari di multa per attività sovversiva. Il suo complice, Salich, agente segreto della Marina americana, è stato condannato a quattro anni di reclusione e dieci mila dollari di multa per lo stesso reato. *(United Press).*

30 anni a un uxoricida

ROMA, 20

E' terminato dinanzi alla [...] Corte d'Assise un grave processo per uxoricidio. Il macellaio [...] lo Tarquini, una sera dell'[...] dello scorso anno, nel rincasare nella sua abitazione in via Bartolomeo Bassi, al Testaccio, trovò la propria moglie a letto avvinazzata. Ebbe con lei un vivace alterco nel corso del quale le squarciò la gola con un grosso coltello da macellaio, ferro del suo mestiere. La donna, pur così gravemente colpita e perdendo sangue dalla gola, ebbe la forza di scavalcare la finestra e messo piede nel cortile antistante all'abitazione diede ad invocare aiuto. Soccorsa da alcuni accorsi, fu trasportata in un vicino ospedale, dove appena giunta decedeva. L'uxoricida appena compiuto il delitto andava a costituirsi e dichiarava di aver ucciso la moglie perchè essendo dedita al vino, contraeva debiti e sperperava tutti i risparmi.

La Corte d'Assise, su conformi conclusioni del P. M., ha condannato l'imputato a 30 anni di reclusione.

Bollettino meteorolo[gico]

20 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+11
Roma.....	var.	misto,	+12
Milano..	dim.	misto	+8
Torino...	dim.	sereno	+9
Genova.	dim.	ser., m.	+11
Sanremo	staz	ser., cal.	+14
Venezia.	staz	ser., cal.	+8
Trento..	dim.	misto	+12
Bolzano.	dim.	misto	+11
Bologna	staz.	sereno	+6
Firenze.	staz.	sereno	+9
Rimini.	staz.	cop., m.	+7
Ancona.	dim.	piov., cal.	+6
Napoli...	staz.	cop., gr.	+11
Foggia..	staz	coperto	+7
Bari......	staz.	piov., m.	+9
Lecce....	—	—	—
Taranto	dim.	piov., ag.	+13
Messina	dim.	piov., ag.	+15
Palermo	—	—	—
Catania.	dim.	—	—
Cagliari	dim.	piov., cal.	+12
Sassari.	staz.	piovoso	+10
Tripoli.	dim.	ser., m.	+26
Bengasi	dim.	misto, m.	+17
Rodi.....	var.	ser., m.	+15

COMUNICA[TI]

Buda GIOIELLI-OROL[OGI] moderne crea[zioni] Le migliori ma[rche] di alta precisione — Ribassi 5[0%] Carducci 51-C. Garibaldi 35 · Tel.

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva
F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 8 - Telefono 95[...]
OTTICA - FOTO - RADIO

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIA[LI]
docente universitario
PELLE E VENERE[E]
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-[...]
(Aut. Pref. 3219-10564-A)

Dr. de NICOL[A]
MALATTIE CUTANEE E VENE[REE]
DISFUNZIONI SESSU[ALI]
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...]
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

ome la Germania segue sordo lavorio britannico

L'Inghilterra «nemica mortale» - Inevitabile denuncia dell'accordo navale? - L'Ambasciatore germanico ha lasciato Parigi

BERLINO, 20

to Coulondre da Berlino, an- Reich ha richiamato il suo ciatore a Parigi, conte von , e così i rapporti diploma- la Germania con le Poten- dentali si sono ridotti al indipensabile, come quelli i con gli Stati Uniti dopo le aglie antisemitiche del no- scorso.

zione alle menzogne

l'attenzione si rivolge oggi ente e tutti gli ufficiosi so- gnati a controbattere quel- si chiama la nuova cam- di menzogne sferrata dalla democratica. Il mondo de- co tenta di dimostrare che ione della Boemia e della , come già dell'Austria e ne sudetiche, ha aggravato migliorato il problema dei enti di materie prime e di alimentari della Germa- a quale non resta altra via ezza che impadronirsi dei ricchi di ogni ben di Dio est europeo.

dire che la stampa na- cialista si solleva oggi una- ontro questa campagna di ne della quale non è pos- tendere gli scopi reconditi. nbretagna che fino a qual- rno fa, cioè fino all'annes- elle regioni ceke, pareva lasciato agli Stati Uniti il di dare addosso aperta- al Reich nazionalsocialista negli ultimi tempi aveva oggio di un certo ottimismo uardi della prossima evo- europea, ha ormai risolu- impugnato la barra del e sembra decisa a costi- a capitanare una nuova e mondiale antitedesca. fugge dell'intenso lavorio ico agli osservatori nazio- listi. Gli ufficiosi tedeschi nno lasciato nelle ultime 48 n dubbio sulle conseguenze ili di questo atteggiamento co, affermando chiaramen- il popolo tedesco dovrà an- a volta ravvisare nell'In- a la sua nemica mortale e re col denunciare l'accor- le. Ma pare che le minacce biano sortito alcun effetto ilterra abbia raccolto il di sfida.

arma della fame

prima pagina del *Times* si che i tedeschi residenti ero vengano posti dinanzi ma dell'espulsione o della zzazione; si vuole soppri- iti gli scambi commerciali Germania come ha fatto da anno in qua praticamente sovietica, le cui importa- l Reich sono scese da 800- ioni di marchi all'anno ad tina circa. Hanno comin- Stati Uniti e colpire con del 25 per cento in più i tedeschi importati e già o soggetti per altro a uno boicottaggio. Ancora una somma, si vuole usare l'ar- affamamento, sebbene l'e- a fatta con l'Italia non sia coraggiante. Ma la Germa- si lascia spaventare nè in- dalle minacce e dagli atti e tranquillamente l'evolu- lle cose.

nali constatano unanimi atteggiamento inglese non non solo l'accordo navale desco perderà ogni ragio- sistere, ma subentrerà an- mutamento radicale nella finora seguita dalla Ger- verso l'Inghilterra. Le er *Neueste Nachrichten*, ando il contegno inglese na espressione di inaudita mania, sottolineano che la la nega alla Granbretagna itto di ingerirsi in una zo- pea che appartiene esclusi- all'orbita di vita tedesca, ome tale, sarà difesa dalla a con ogni mezzo.

cie contro minaccie

rnale conclude: Se l'In- vuole mettersi alla testa che attentano contro la a Nazione tedesca, istan- nte si manifesterà tutta a forza atta a far fallire principio un simile conato, ntativo d'intervento nelle vitali del nostro popolo nella lotta estrema per la e non potrà che produr- gravi conseguenze. ucher Zeitung rileva che ente potenza della Germa- nico incentivo delle ipo- riate contro il Reich. La uperba grandezza, scrive le, l'abbiamo ottenuta per itto, e noi useremo tutte forze per difenderla con- nque tentasse attaccarla. scher Beobachter conclu- o commento affermando polo ceko è lieto di essere dall'umiliante condizione e da basso strumento po- le democrazie occidentali; ei prevediamo che ora e d un tentativo di contro- democratica in Europa centrale verrà offerto un ferreo baluardo».

I commenti della stampa italiana trovano viva risonanza in tutti i giornali che ne riportano ampi riassunti, qualificandoli una precisa risposta italiana alle ipocrisie democratiche e una riaffermazione dell'appoggio italiano alla politica del Reich. Il *Völkischer Beobachter* riscontra anche nelle critiche italiane alle dichiarazioni di Chamberlain una chiara presa di posizione italiana in favore della politica tedesca.

Circa la campagna inglese di menzogne, si citano l'asserito ultimatum tedesco alla Romania, che pure è stato smentito ufficialmente da Bucarest, le voci sciocche di una azione militare tedesca contro la Svizzera e l'Olanda, il cosiddetto terrorismo tedesco in Ceko-Slovacchia, ecc. Tutto ciò, dichiara la *Nachtausgabe*, costituisce una inaudita provocazione alla Germania. Avvertiamo le democrazie che il Terzo Reich è pronto a rispondere ad ogni attacco.

Frontiere raccorciate di 2000 km.

La *D. A. Z.* rileva che, col riassestamento del centro europeo, il Reich ha raccorciato le sue frontiere di duemila km. in un settore particolarmente delicato. La odierna reazione delle democrazie, dichiara il giornale, conferma quanto questa operazione di consolidamento sia stata necessaria ed opportuna. Il foglio berlinese si occupa poi della politica di accerchiamento del Reich, messa ora in opera dall'Inghilterra e rivolge all'indirizzo di Londra un chiaro monito, affermando che col tentare di disturbare il nuovo ordine nel centro Europa, la Granbretagna corre il rischio di scuotere dalle fondamenta la base della sua stessa posizione imperiale nel mondo.

La *Börsen Zeitung* scrive: Registriamo questa odiosa campagna con la serena indifferenza di chi sa di avere dalla sua il buon diritto, ma anche di possedere la forza per difenderlo».

Oggi il Führer ha espresso ai Generali von Brauchitsch e Keitel, rispettivamente comandanti dell'esercito e capo del comando superiore delle forze armate, il suo personale elogio ed i suoi ringraziamenti per il prezioso contributo dato al felice svolgimento delle operazioni militari in Boemia e in Moravia ed ha loro conferito il distintivo d'oro del partito. Il comandante dell'esercito Generale von Brauchitsch ha rivolto alle truppe un ordine del giorno di elogio per le operazioni degli scorsi giorni. «Avete dimostrato — conclude l'ordine del giorno — che nell'esercito germanico vivono più che mai salde le virtù militari della vecchia tradizione tedesca, senza le quali l'esercito non può vivere, nè vincere».

Preoccupazioni londinesi

LONDRA, 20

Le preoccupazioni che continuano a causare nei circoli navali inglesi le possibilità che la Germania dichiari decaduto l'accordo navale anglo-tedesco, hanno avuto oggi un'eco in Parlamento. Il deputato Alexander, che è egli stesso un comandante di Marina, ha affermato che se l'accordo venisse dichiarato decaduto, la posizione marittima dell'Inghilterra sarebbe grave. Ha soprattutto fatto notare che l'Inghilterra è tutt'altro che ben difesa contro i sottomarini e che essa manca di unità del tipo dei nuovi incrociatori tedeschi, nonchè di basi navali nell'Estremo Oriente capaci di accogliere le nuove corazzate inglesi.

Il patto venticinquennale fra il Reich e la Slovacchia

BRATISLAVA, 20

*Il nuovo Stato della Ceko-Slovacchia, stando alle dichiarazioni che un alto funzionario del Governo ha fatto all'*United Press, *godrà della protezione del Reich per un periodo di venticinque anni.*

Il funzionario ha aggiunto che sabato sera è stato firmato a Vienna un accordo fra Hitler e Mons. Tiso — presenti i Ministri degli Esteri dei due Paesi: von Ribbentrop e Darcansky — nel quale è previsto che la Germania garantirà le frontiere della Slovacchia per un periodo di venticinque anni.

L'accordo, dopo avere riaffermato la piena indipendenza e sovranità dello Stato slovacco, stabilisce che lo Slovacchia avrà un esercito proprio, rappresentanze diplomatiche all'estero proprie e un sistema monetario distinto da quello del Reich.

L'accordo stabilirebbe inoltre:

1) La consegna alla Slovacchia di una parte notevole del materiale bellico ceko, attualmente in territorio slovacco.

2) Il trasferimento del 15 o 25 per cento dell'oro e delle divise estere della Banca Nazionale cekoslovacca per costituire la base della nuova valuta slovacca.

3) Unione doganale fra Germania e Slovacchia su richiesta di quest'ultima.

Tale unione potrà sempre essere modificata per volontà delle due parti.

Le forze germaniche attualmente in Slovacchia verrebbero ritirate, non appena saranno completati il disarmo e il trasferimento dei soldati ceki che si trovano ancora nel Paese.

Le relazioni economiche fra il Reich e il nuovo Stato slovacco saranno definite questa mattina a Berlino da una Delegazione economica che è partita in volo ieri per Berlino.

Le conversazioni di Ankara e la solidarietà balcanica

BUCAREST, 20

Tutti i giornali mettono nel massimo rilievo il comunicato ufficiale pubblicato ad Ankara alla fine delle conversazioni bulgaro-turche. I giornali insistono con soddisfazione nel far rilevare che ormai vi è completa solidarietà fra gli Stati balcanici sulla formula «I Balcani agli Stati balcanici».

Il *Timpul* scrive che il comunicato di Ankara esprime un sincero spirito di amicizia e di collaborazione fra questi Stati. E' anche oggetto di molti commenti la dichiarazione ufficiosa tedesca secondo cui a Berlino si ritiene che nessun'altra Nazione d'Europa si trova nelle condizioni di poter eventualmente subire una trasformazione costituzionale paragonabile a quella della Ceko-Slovacchia.

Il *Timpul* scrive a questo proposito che da ogni parte si riconosce come il mantenimento della pace nell'Europa sud-orientale, pace fondata sulla giustizia e sul rispetto della esistenza e della indipendenza di ciascuna Nazione, grande o piccola che sia, è condizione essenziale per la salvaguardia della pace generale.

Il conto si allunga

Turpi insolenze francesi all'Italia

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* scrive che reputandosi ormai, con soverchia illusione, al sicuro per le voci tonanti di là della Manica e dell'oceano che annunciano i grandi armamenti e i fieri propositi della santa alleanza democratica contro le Potenze totalitarie, i francesi tornano ad elevare il tono delle loro insolenze contro l'Italia. Ma se gli italiani non conoscono la politica del rancore, non conoscono neppure quella del facile oblio. Ogni insulto francese li corazza contro la Francia. Quando la resa dei conti verrà, gli italiani ricorderanno che la Francia non ha soltanto rifiutato di pagare il suo patto di sangue del 1915 e tradito il patto di amicizia del 1935, ma ha anche offeso l'onore italiano nelle sue più alte espressioni, come i furfanti che si illudono di sfuggire ai loro debiti facendo la voce grossa e sprezzante contro il creditore. A questo punto il giornale scende a segnalare la nuova ondata di ingiurie al soldato italiano che si va sollevando dalla fangosa acqua della Senna, aggiungendo che la storia dei prossimi mesi dirà se essa era tempestiva e intelligente. E continua:

«Ecco qualche saggio della nuova fioritura di carta stampata, a grande tiratura, contro l'Esercito italiano e l'eroismo del combattente italiano. Il *Match* del 16 marzo, insensibile alla colossale catastrofe franco-rossa, torna agli acidi motivi spagnoli. Racconta: un ufficiale germanico guarda con il cannocchiale ed esclama: «ma fuggono i nostri amici e sono gli italiani!». E un Generale italiano gli prende di mano il cannocchiale, guarda e sorride: «Sì, fuggono, ma come leoni». E nelle strade di Burgos un italiano insegue una bella ragazza spagnola e dopo vari appelli riceve soltanto come risposta: «Guadalajara».

Ma nell'allucinato pensiero di Parigi gli stessi germanici partecipano alla gazzarra francese contro il soldato italiano. E' l'*Ordre* che fa dire, a un magnifico ufficiale che comanda l'importante settore e la frontiera renana che «se la Germania hitleriana dovesse entrare in guerra, la perderebbe proprio perchè è alleata dell'Italia». In una pagina del suo ultimo numero, tutto dedicato ad insultare l'Italia e la Germania, il *Choc*, il quale vanta con le sue libere affermazioni la sua totale indipendenza, arriva già ad assicurare i suoi intristiti lettori che l'Italia non potrà fare la guerra perchè le mancano lo spirito e i mezzi. E' con questo preventivo esame delle possibilità belliche dell'Italia — continua il giornale — che il *Figaro* si attarda sulla vana speranza che l'Italia possa abbandonare anzitempo la partita, separarsi dalla Germania e conciliarsi all'ultima ora, senza misurare il prezzo, con le grandi democrazie dell'occidente.

E' da tempo che i francesi si sbagliano nei loro giudizi politici e militari. L'irreparabile crisi internazionale della Francia è cominciata appunto con questi errori di valutazione della sua gente. Tutto prova che il fatale errore continua. Ma siamo generosi e vogliamo gratuitamente offrire alcune sostanziali rettifiche per la correzione dei giudizi. Il tempo dei giri di valzer è passato. L'Italia è ferma all'Asse: con lo spirito e con le armi. L'Italia non si affretta per programma alla guerra, ma non la paventa. Anzi l'aspetta. Soprattutto morde il freno e anela ad incontrarsi con questi turpi campioni di là della barricata che alzano la voce dagli spacci di alcole di Parigi, dopo aver contato sulla carta i milioni di uomini e le migliaia di cannoni che la Granbretagna, gli Stati Uniti e magari la Russia dei Soviet sembrano assicurare alla difesa del loro territorio ma non del loro sangue. Stiano certi questi campioni che le loro turpi parole saranno ricordate e portate come allegra insegna sulla punta delle baionette per il giorno dei conti.

I "PIENI POTERI,,

Daladier si circonda di mistero

La sostanza dei decreti - Sfilata di diplomatici al Quai d'Orsay - Ritorno alla... sicurezza collettiva

PARIGI, 20

L'attività diplomatica del Quai d'Orsay è stata anche oggi assai intensa. Bonnet ha ricevuto per primo l'Ambasciatore francese a Berlino, Coulondre, che appena arrivato a Parigi, stamane verso le 10, si è subito recato al Ministero degli Esteri per fare al Ministro la sua relazione. Dei risultati del colloquio Bonnet ha poi dato notizia a Daladier, da cui è stato ricevuto al Ministero della Guerra per una mezz'ora.

Welczek se ne va

Al Quai d'Orsay Bonnet ha ricevuto inoltre la visita di diversi Ambasciatori o Ministri plenipotenziari. Notata particolarmente la visita dell'Ambasciatore russo Suritz e quella dell'Incaricato d'affari all'Ambasciata di Granbretagna a Parigi, Campbell; l'Ambasciatore di Granbretagna Phipps si trova infatti a Londra ove deve riferire al suo Governo e presenziare al ricevimento ufficiale di Lebrun nella capitale inglese. D'altra parte si è appreso che anche l'Ambasciatore tedesco a Parigi von Welczek era stato richiamato a Berlino per riferire al suo Governo sulla situazione. Il richiamo del diplomatico tedesco, la cui partenza avrebbe dovuto avvenire in giornata, fa evidentemente riscontro al richiamo dell'Ambasciatore Coulondre.

Ma l'avvenimento che ha più interessato gli ambienti politici è stato naturalmente il Consiglio dei Ministri riunitosi alle 17 per deliberare attorno ai famosi decreti legge emessi in virtù dei poteri speciali. Il Consiglio è durato a lungo e, prima ancora che esso si riunisse, erano impartite alla stampa disposizioni e avvertimenti di non cercare di falsare la situazione con pubblicazioni e indiscrezioni o informazioni intempestive e avventate. Si avvertiva per esempio che nessun decreto di carattere militare riceverebbe pubblicità sui giornali ufficiali e che anche taluni decreti di carattere economico relativi alla difesa nazionale non sarebbero inseriti sulla pubblicazione ufficiale, ma soltanto comunicati agli interessati.

E' questa una novità assoluta nel sistema legislativo francese che non si vede come possa conciliarsi con la pubblicità richiesta dalla legge per essere valida.

Il Consiglio dei Ministri

Comunque la stampa registra il fatto senza protestare, senza rilievo. Ma è evidente che queste disposizioni rispondono alla precisa volontà di Daladier di tentare di instaurare una severa disciplina che gli permetta di avere le mani perfettamente libere e soprattutto di non essere imbarazzato dalle manovre di corridoio o dalle manovre di stampa.

I giornalisti francesi che frequentano i Ministeri sono oggi stupiti dal riserbo delle fonti da cui attingevano abitualmente le loro notizie, segno evidente che ordini severi sono stati dati ciò che, del resto, è provato da talune allusioni a proposito delle intenzioni del Governo di reprimere senza esitazione le false notizie e le manovre di stampa. Alcuni dei più noti propalatori di notizie false o avventate avrebbero anche ricevuto certi discreti avvisi che Daladier aveva riassunto ieri dopo il Consiglio di Gabinetto con una frase scherzosa, ma significativa dicendo che se i giornalisti non avevano altro da fare che attendere i comunicati avrebbero potuto giocare a carte aggiungendo poi «forse non tutti...».

I provvedimenti militari

Il Consiglio dei Ministri è terminato poco dopo le 19 e, come si attendeva, il comunicato ufficiale è assai scheletrico. Il comunicato contiene il solito generico accenno alla relazione sulla politica estera fatta da Bonnet ai suoi colleghi, e la notizia che Daladier, come Ministro della Guerra e Paul Reynaud, come Ministro delle Finanze hanno fatto firmare a Lebrun un certo numero di decreti legge emessi in virtù dei pieni poteri. Su tali decreti in parte attraverso il comunicato ufficiale, in parte con comunicazioni successive piuttosto sommarie, sono stati dati da fonte ufficiale i seguenti particolari.

Un primo gruppo di decreti riguarda i provvedimenti di carattere militare. Con uno di essi viene data facoltà al Presidente del Consiglio e al Ministro della Guerra di procedere, quando lo ritenga opportuno, al richiamo di contingenti o di tutte le classi cosiddette disponibili, cioè le classi che precedono immediatamente quelle in servizio di leva, e quindi nel caso attuale, le classi 1917 e 1916 e i contingenti specialisti della riserva. Con un altro decreto la sesta regione militare, organizzazione territoriale che corrisponde presso a poco al Corpo d'Armata viene sdoppiata e si creano al suo posto due nuove regioni militari. La sesta regione militare è quella che sinora aveva como capoluogo Metz.

Un altro gruppo di decreti prevede una riorganizzazione amministrativa assai caratteristica. Un decreto che rientra in questo gruppo modifica profondamente il regime amministrativo della città di Marsiglia.

In base alla riorganizzazione ordinata dal decreto ministeriale, la città sarà per sei anni amministrata da un amministratore nominato direttamente dal Governo, che avrà tutti i poteri di cessione e di revisione per tutti i contratti, le convenzioni e gli impegni sottoscritti finora dall'Amministrazione comunale e dal Sindaco socialista che finora l'ha diretta. Il Consiglio municipale è conservato, ma avrà soltanto il compito di approvare il bilancio.

Una conferenza del Comitato mediterraneo

Una serie di decreti sopprime poi l'autonomia di enti, uffici e organismi statali o parastatali, il cui funzionamento è apparso troppo dispendioso e non indispensabile. Sono soppressi così l'Ufficio per i combustibili liquidi, l'Ufficio della proprietà industriale, gli organismi speciali creati per l'amministrazione e l'incremento dei porti autonomi di Le Havre e di Bordeaux e infine un gran numero di scuole superiori finora autonome, le quali rientrano ora sotto la diretta amministrazione del Ministero o tornano ad essere semplici sezioni delle università. Queste scuole sono la Scuola superiore di ingegneria mineraria, la Scuola di Belle Arti, il Conservatorio nazionale di musica ecc.

Un ultimo decreto infine disciplina l'assunzione di nuovi funzionari per servizi pubblici statali e delle amministrazioni locali, limitandoli per quegli enti che sono in buone condizioni finanziarie e sospendendoli addirittura per quegli enti locali o parastatali che si trovano in condizioni finanziarie dissestate.

Aggiungiamo che alla fine del Consiglio dei Ministri, Daladier ha presieduto nel suo ufficio una riunione, alla quale hanno preso parte le personalità venute a Parigi per assistere ai lavori dell'Alto Comitato mediterraneo, e cioè il Governatore generale dell'Algeria, il Residente generale francese a Tunisi, il Residente generale francese del Marocco. A questa conferenza ha assistito anche il Generale Colson, capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

La riunione dell'Alto Comitato mediterraneo è stata per contro rinviata ad una data ulteriore.

Come al tempo delle sanzioni

Ed ora l'altro lato della medaglia. Bisogna che lo spirito democratico abbia fatto della politica dei francesi un lavoro di penetrazione e di trasformazione estremamente profondo perchè nel momento in cui la minaccia della guerra preme sulle frontiere, la coscienza nazionale si lascia sedurre dalla formula di un ritorno alla sicurezza collettiva...!

Bisogna che la tabe ginevrina abbia logorato fino in fondo le risorse della politica francese per mantenere in vita la dottrina che più di ogni altra ha condotto l'Europa al disastro e pensarci proprio oggi, quando ogni attività sul piano internazionale dovrebbe essere ispirata esclusivamente dall'interesse nazionale. Eppure, per quanto la cosa possa sembrare paradossale, l'argomento del giorno è precisamente la necessità per la Francia di ritornare alla politica praticata fino al momento delle sanzioni.

I giornali non esitano nemmeno a farlo apparire nei titoli di prima pagina, come se il senso popolare non valutasse nella sua esatta misura la portata di certi principi che l'esperienza ha condannato e ridotto al livello della più pericolosa utopia.

Altro elemento nuovo nella situazione francese: l'atteggiamento nei confronti dell'Italia; innanzi tutto da tre giorni il nemico numero uno non è più il Fascismo italiano, ma il nazionalsocialismo tedesco. Da tre giorni tutto il vocabolario delle invettive è impiegato contro Hitler e contro la Germania. Una vera e propria inflazione di odio, come per ricuperare nell'opinione pubblica uno stato di saturazione antitedesco che si era andato diradando per cedere il posto al veleno antiitaliano.

Financo negli organi di estrema sinistra si resta un po' perplessi per la nuova situazione ed è visibile il disagio per la rapidità con la quale si è svolto lo sviluppo del nuovo orientamento politico. In altri organi di informazione si esce da quel riserbo cui accennavamo ieri e si parla senza sottintesi di rivedere l'atteggiamento francese nei riguardi dell'Italia.

La Norvegia declina l'offerta inglese di garanzie

OSLO, 20

La Norvegia non vuole essere garantita dall'Inghilterra; ha detto il presidente dello Storting, Hembo, durante un discorso nel quale ha accennato alle recenti dichiarazioni fatte in seno al Parlamento britannico. Ed ha aggiunto: non abbiamo domandato e non desideriamo la garanzia di una grande Potenza.

La proposta sovietica e l'iniziativa britannica

LONDRA, 20

Una nota di intonazione ufficiosa, diramata dall'Agenzia *Reuter* conferma che l'Ambasciatore sovietico nei colloqui avuti ieri l'altro con Halifax avrebbe proposto la convocazione di una conferenza fra i rappresentanti della Granbretagna, della Francia, Urss, Polonia, Romania e possibilmente della Grecia e della Turchia. Risulta che Lord Halifax avrebbe risposto che il Governo britannico intenderebbe avanzare fra breve di propria iniziativa alcune proposte relative alla situazione generale.

La *Reuter* sostiene, inoltre che il Governo britannico ha già iniziato consultazioni con i Governi di Polonia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Turchia.

Il Governo sovietico ritiene, invece, che non si dovrebbe indugiare e fa pressioni per una decisione immediata.

Gli Stati Uniti non aderirebbero

NEW YORK, 20

Tutti i giornali pongono in grande evidenza l'eventualità di una Conferenza fra Inghilterra, Francia, Russia e Stati Uniti. I giornali però sottolineano che, in ogni caso, è molto improbabile l'adesione degli Stati Uniti a un'iniziativa del genere.

Volosin a Belgrado

BELGRADO, 20

L'ex Presidente del Governo provinciale della Russia subcarpatica Volosin, è arrivato oggi a Belgrado, attraverso la Romania.

L'Ungheria smentisce ogni voce di mobilitazione e di concentramenti al confine romeno

PARIGI, 20

La Legazione d'Ungheria a Parigi smentisce in modo categorico tutte le voci di concentramento di truppe ai confini sud e sud-est dell'Ungheria. La Legazione d'Ungheria smentisce poi anche le notizie pubblicate a proposito di una mobilitazione parziale in Ungheria; vi sono stati alcuni richiami richiesti dalla necessità di rafforzare i quadri dei reggimenti che si trovano in Rutenia.

Lungo colloquio di von Ribbentrop con il Ministro degli Esteri lituano

BERLINO, 20

Il Ministro degli Esteri di Lituania Ubischy, che si trova a Berlino da sabato scorso, ha avuto ieri un colloquio di un'ora con il Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Negli ambienti ufficiosi tedeschi si dice che questa visita era già stata concordata da tempo; in altri ambienti le si attribuisce un carattere di viva attualità in quanto nei colloqui avuti a Berlino dal Ministro degli Esteri Lituano si sarebbe discusso anche di Memel.

Si ricorda a tale proposito che sabato venturo 25 corrente si riunirà a Memel la nuova Dieta. Le voci secondo cui in tale occasione verrebbero prese importanti decisioni, non trovano conferma in questi ambienti ufficiali.

La Polonia riconoscerà il Protettorato boemo-moravo

VARSAVIA, 20

Si è autorevolmente informati che il Governo polacco accuserà immediatamente ricevuta della nota ricevuta oggi da Berlino con la quale esso è stato informato ufficialmente che la Germania ha assunto il Protettorato della Boemia e della Moravia. Si fa rilevare in questi circoli ufficiosi che la procedura suddetta esprimerà il riconoscimento polacco di tale Protettorato. *(United Press).*

Le auto degli ebrei sequestrate in Slovacchia

BRATISLAVA, 20

Lo Stato Maggiore della guardia di Hlinka ha dato l'ordine di sequestrare le automobili delle ditte e dei privati ebrei che non potranno provare l'assoluto bisogno di possederle. Le automobili sequestrate verranno messe a disposizione dei centri locali delle guardie di Hlinka.

INCONFONDIBILE NELLA SUA ETICHETTA
ROSSO - NERA
INCONFONDIBILE NELLE SUE QUALITÀ
NEL VOSTRO INTERESSE CONSERVATE
LE ETICHETTE DEL SUPERDADO ARRIGO
PER BRODO A BASE DI CARNE

ARRIGONI TRIESTE
PRODUCE IN ITALIA VENDE IN TUTTO IL MONDO

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3,30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0,60

PRIMAVERA
la stagione adatta

Quando ritorna la primavera e la natura si ricrea, anche voi sentite una nuova giovinezza. Ma perchè essa vi sia benefica, sgrossate il vostro sangue e depurate il corpo dai veleni invernali colla tradizionale cura dei Sali Jodati delle R. Terme di Montecatini, regolatori insuperabili del vostro organismo.

SALI JODATI DI MONTECATINI

Aut. Pref. Milano N. 8664 - 20/2/39

IL SOLE BRILLERÀ DUE VOLTE IN CASA VOSTRA

Non avrete mai visto il sole brillare in modo così smagliante in casa vostra come il giorno in cui i vostri pavimenti saranno lucidati con la Cera delle Alpi. Questo prodigioso prodotto in pochi secondi vi permette di ottenere un lucido impeccabile, senza fatica. È antisettica e non fa scivolare...

INDUSTRIA CERARIA L. BERTONCINI BERGAMO

CERA delle ALPI
SPECCHIA MA NON FA SCIVOLARE

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con *Foglio d'Ordini* n. 227 del 16 corr., si dispone quanto segue in merito alle manifestazioni che avranno luogo per il ventesimo Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

23 marzo XVII E. F. Stadio Littorio, ore 15.15: Inaugurazione Agonali dello sport Anno XVII. — Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», ore 18.30: Inizio corsi di preparazione politica per i giovani, con una prolusione del dott. Carlo Barbieri. — Sala Littorio, ore 19.30: Alla presenza delle gerarchie del Regime saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L.

Reparti di squadristi, della M.V.S.N. e della G.I.L. monteranno la guardia all'Ara dei Caduti fascisti. I segretari politici dei Fasci di Combattimento provvederanno in conformità per i centri della Provincia.

26 marzo XVII E. F. La colonna degli squadristi della Provincia prenderà parte al Gran Rapporto che verrà tenuto dal Duce nello Stadio olimpico al Foro Mussolini, con le insegne della Federazione dei Fasci di Combattimento, le fiamme delle vecchie Squadre d'azione, i labari delle Legioni della M.V.S.N., le insegne del Comando federale della G.I.L. e del G.U.F. In tutte le località sedi di Fascio di Combattimento, per le ore 11, i fascisti ed il popolo verranno adunati nelle piazze, dove dovranno essere disposti apparecchi radio ed altoparlanti.

A Trieste l'adunata avrà luogo in piazza Unità, fatta eccezione per i Gruppi rionali fascisti «Casciana», «Berutti» e «Beuzzar», che si aduneranno rispettivamente a Servola, San Sabba e Barcola.

Disposizioni generali per i giorni 23 e 26 marzo XVII E. F.: Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio ed a sera, nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D. I fascisti indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione; le Forze Armate indosseranno la grande uniforme.

Il Partito

Rapporto gerarchie

Alle 18.45 il Segretario federale terrà rapporto oggi alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O. N. D., agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste. Presenzieranno al rapporto i presidenti ed i segretari delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro e lavoratori, della Federazione artigiani e dell'Ente della cooperazione.

Rapporto squadristi

Alle 19.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto in Sala del Littorio a tutti i fascisti che hanno ottenuto la qualifica di «squadrista» e che parteciperanno all'adunata di Roma. Presenzieranno al rapporto i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici di Monfalcone, Sesana, Muggia, Postumia, Grado, Ronchi dei Legionari, Monrupino, Pieris, S. Pietro del Carso, Santa Croce di Trieste, Turriaco, Villa Opicina e Villa Slavina.

Rapporto comandanti formazioni reparti squadristi

Alle 18 di oggi, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto ai comandanti di battaglione, compagnia e squadra della colonna squadristi che parteciperà all'adunata di Roma.

Rapporto squadristi della Zona monfalconese

Alle 20.30 di domani 22, il Vicesegretario federale, per incarico del Federale, terrà rapporto ai fascisti che hanno ottenuto la qualifica di «squadristi» e che parteciperanno all'adunata di Roma dei Fasci di Combattimento della zona del Monfalconese.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per le ore 21 di oggi alla Casa del Fascio.

Raduno di operaie e lavoranti a domicilio in Sala del Littorio

Domani, alle 20, nella sala del Littorio il camerata avv. Pagnini parlerà alle operaie e lavoranti a domicilio di tutti i Gruppi rionali su un tema della massima importanza ed utilità per le organizzate. Seguirà un breve trattenimento musicale.

Giovani fascisti e Avanguardisti a Roma per il 16.o annuale dell'Aeronautica

Ieri, alle 19, con un treno speciale sono partiti per Roma al comando dei rispettivi ufficiali, una compagnia di Giovani Fascisti preaeronautici ad una squadra di Avanguardisti avieri per partecipare alle cerimonie che avranno luogo nell'Urbe in occasione del 16.o annuale della fondazione dell'Arma aeronautica.

Il Comandante federale ha passato in rassegna i reparti in piazza Verdi, prima della loro partenza ed ha rivolto ai Giovani Fascisti ed agli Avanguardisti, il suo affettuoso e cameratesco saluto.

Sessione straordinaria di esami per la Marina mercantile

ROMA, 20

La Federazione della gente del mare comunica che il 12 aprile prossimo avrà inizio presso la direzione marittima di Trieste una sessione straordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Il termine utile per la presentazione delle domande corredate dai prescritti documenti scade il 3 aprile.

S. E. Bottai alla radio sul Ventennale dei Fasci

Domani, alle 10, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale parlerà alla radio sul Ventennale dei Fasci per tutte le scuole del Regno.

Alla Casa del Fascio

Il consigliere delegato dell'A.C.A.I.

Nel pomeriggio di ieri si è recato alla Casa del Fascio il consigliere nazionale Catania, consigliere delegato dell'A. C. A. I., accompagnato dal direttore dell'Arsa, che si è intrattenuto col Federale in merito a varie questioni interessanti l'attività della società stessa.

La Riunione Adriatica di Sicurtà per l'adunata degli squadristi

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha messo a disposizione del Segretario federale 5000 lire per l'adunata degli squadristi a Roma.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Morara Sassi» - Gruppo operaie. Domani alle 20, conferenza o concerto in sala Littorio.

«L. Casciana». Quanto prima si istituirà un corso di economia domestica per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Iscrizioni il martedì dalle 19 alle 20 in Casa rionale «Gil».

G. U. F. Bandi di concorso. Presso la sezione laureati e diplomati sono a disposizione degli interessati diversi bandi di concorso statali e del Comune. Informazioni nelle ore d'ufficio.

Ordine di adunata. Per giovedì alle 14, sono comandati in piazza Verdi tutti i fascisti universitari e tutte le fasciste universitarie, in divisa, in occasione della manifestazione per l'inaugurazione degli Agonali dell'anno XVII. Assenze per cause di forza maggiore saranno giustificate solo se preventivamente notificate alla segreteria per iscritto o di persona.

A. F. SCUOLA. La Mostra d'arte rimane aperta in sede fino a sabato 25 corr. Tutti i soci sono invitati a visitarla.

FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie. Oggi alle 18.15, la camerata prof. Brovida, direttrice dell'Ufficio di assistenza sociale, svolgerà la terza lezione per le segretarie rionali delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, sul tema: Assistenza e previdenza.

Gruppo cultura. La terza riunione del Gruppo si terrà domani alle 18, con una discussione sull'argomento «Ricostruzione della famiglia».

Sezione coloniale. Oggi e domani, alle 19.30, nella scuola di via Rismondo (aula 50). Giovedì dalle 19-20 lezione di geografia nella sala dell'Associazione professionisti e artisti (via Battisti 22, I).

G. I. L. Concorso. E' bandito il concorso per l'ammissione all'Accademia di musica della «Gil», Roma, Foro Mussolini, di giovani appartenenti all'organizzazione giovanile del P. N. F. Le norme dettagliate relative a detto concorso possono essere portate a conoscenza degli interessati dai Comandi rionali della «Gil» e dall'ufficio preparazione spirituale e professionale del Comando federale della «Gil», via d'Annunzio 1, II.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.) il XV convegno musicale delle Giovani Fasciste, con la partecipazione del quartetto Tartini e della prof. pianista Maura Baroncelli. Tutte le Giovani Fasciste e le fasciste sono invitate ad intervenire a detto convegno.

Corso di vigilatrici ed allieve vigilatrici di colonia. Continuano le iscrizioni al corso di vigilatrici ed allieve vigilatrici di colonia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della Gil (via Roma 28, I p.) dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.

Corso di recitazione. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di recitazione. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28, I p.).

Il Gen. Lerici lascia Trieste

Il Gen. comm. Rodolfo Lerici, che per alcuni anni fu al comando della Brigata di fanteria della Divisione Timavo, a Trieste, lascia la nostra città per un'altra, importante destinazione. La notizia sarà appresa con rammarico dalla numerosa cerchia di amici ed estimatori del giovane Generale, che durante il non lungo soggiorno tra noi ebbe modo di conquistarsi le simpatie di quanti lo avvicinavano, per la cortesia del tratto, non meno che per le eccellenti doti di mente e per le cospicue caratteristiche personali, di cui sono prova le numerose decorazioni che fregiano il suo petto di valoroso combattente, ultime quelle della campagna d'Africa.

Certi che il soggiorno triestino resterà tra i graditi ricordi del Gen. Lerici, a nome nostro e della cittadinanza formuliamo i migliori auguri per la sua attività futura a beneficio dell'Esercito, che è nel cuore e nel pensiero costante degli italiani di queste terre.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
19 e 20 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	17
maschi 10, femmine 7.	
NATI MORTI	—
MORTI	21
MATRIMONI	—

Campeggio sciatorio a Rifugio Timeus

Il Fascio Femminile e l'Ispettorato femminile della G.I.L. organizzano, per la settimana dal 7 al 10 aprile, un campeggio sciatorio al rifugio Timeus, sul monte Canin. La partenza avrà luogo venerdì 7 aprile e il ritorno lunedì 10 aprile. Sono ammesse Fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Tassa d'iscrizione lire 125. Compreso vitto, alloggio e viaggio.

I «TRENI OPERAI» fra Trieste e Monfalcone si inizieranno il 3 aprile

Il locale Compartimento ferroviario, che non ha mai trascurato i problemi riguardanti le comunicazioni fra Trieste e Monfalcone-Cantieri, è venuto nella determinazione di allestire dei «treni operai» i quali entreranno in funzione col 3 del prossimo aprile. Tali treni partiranno da Trieste Centrale e raggiungeranno direttamente i Cantieri di Monfalcone, dando così la possibilità alle maestranze di scendere a pochi passi dalle loro officine. Fino ad oggi le maestranze occupate nei lavori del Cantiere dovevano scendere alla Stazione di Monfalcone e quindi procedere a piedi lungo una strada per percorrere la quale occorreva circa mezz'ora di tempo.

Con tale innovazione ferroviaria gli operai avranno la possibilità di scendere invece direttamente dentro il recinto dei Cantieri. Il «treno operai» di prossima istituzione, percorrerà la linea normale e raggiungerà Ronchi dei Legionari-Stazione sud per quindi avviarsi, attraverso al nuovo raccordo ferroviario ai Cantieri di Monfalcone. Alla sera le maestranze riprenderanno il treno nel recinto dei Cantieri stessi, facendo in tal modo ritorno a Trieste o nelle località situate lungo la linea ferroviaria. Tale magnifica agevolazione concessa agli operai dei Cantieri monfalconesi, viene a colmare una lacuna veramente sentita.

Per dare la possibilità all'operaio di scendere direttamente al Cantiere, è stato, come si è detto, messo in opera un nuovo raccordo che da Ronchi dei Legionari Sud raggiunge l'ingresso dei C. R. D. A. Il «treno operaio», che inizierà la sua prima corsa il 3 aprile, avrà un orario tale da permettere alle maestranze di essere al lavoro all'ora prestabilita.

Al sabato, in seguito alla chiusura pomeridiana, verrà pure allestito un treno per dare agli operai la possibilità di essere a Trieste alle 13.51. Anche questo «treno del sabato fascista» partirà dal recinto dei Cantieri.

La notizia dell'effettuazione del «treno operaio» è stata accolta dalle maestranze, che vedono anche in questo atto la vigile azione del Fascismo ai loro riguardi, con larghissima simpatia.

Dopo il felice varo della "F. S. Fales,, a Monfalcone

Gli armatori americani esaltano la magnifica costruzione dei nostri Cantieri

Ieri mattina, alle 9, è avvenuto il felice varo dagli scali dello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico della motonave cisterna a un'elica «Frederick S. Fales», costruita per conto della Socony Vacuum Oil Company di New York.

Erano intervenuti all'avvenimento S. E. il Prefetto Rebua, il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Gariboldi, il Federale Grazioli e tutte le altre autorità della Provincia.

Per la Società armatrice avevano presenziato al varo il signor Frederick S. Fales, vicepresidente della Socony, con la figlia signora Sheldon, madrina della nave, e altre personalità americane.

Ritornate a Trieste le autorità e le rappresentanze della Società armatrice si sono radunate all'albergo Savoia per partecipare ad una colazione durante la quale allo spumante ha preso la parola il Cav. del Lavoro gr. uff. cap. Augusto Cosulich, il quale ha dato il benvenuto ai presenti e ricordato la figura del compianto sig. Robert L. Hague, ha avuto cordiali espressioni per gli armatori americani, i quali hanno voluto affidare ai cantieri di Monfalcone la costruzione della superba motonave. Indi ha parlato il gr. uff. Petrucci, presidente della Vacuum Oil Co. S. A. I. di Genova e rappresentante degli armatori della nave varata. A tutti ha risposto il signor Frederick S. Fales, il quale ringraziati il Cav. del Lavoro gr. uff. cap. Augusto Cosulich ed il gr. uff. Petrucci per le cordiali parole da essi rivoltegli, ha elogiato la magnifica costruzione della nave che porta il suo nome ed il successo della cerimonia del varo, ringraziando anche le personalità ufficiali che vi sono intervenute. Ha detto quindi di aver sempre apprezzato il lavoro italiano, che ha potuto ammirare specialmente nei cantieri di Monfalcone, così egregiamente diretti dal gr. uff. cap. Augusto Cosulich. Ha ringraziato inoltre per la signorile ospitalità ricevuta e nell'esprimere la speranza che la Socony Vacuum Oil Co. abbia da costruire ancora altre navi, si dice sicuro che il cantiere di Monfalcone non sarà in questo caso dimenticato. Infine, rivolto un ringraziamento a tutti gli intervenuti, ha brindato alle fortune dei cantieri costruttori della nave varata e della Socony Vacuum Oil Co. Inc. di New York.

Pure la madrina del varo signora Sheldon M. Monroe, alla quale dalla Direzione dei cantieri era stato offerto un grazioso ricordo, ha ringraziato per il dono ricevuto e per tutte le cortesie che le sono state usate dai cantieri.

La Socony Vacuum Oil Co. Inc. di New York, armatrice della motocisterna «Frederick S. Fales» ha voluto elargire a mezzo del presidente della Vacuum Oil S. A. I. gr. uff. Mario Petrucci, la somma di lire 10.000 ripartite nel seguente modo: Ente Comunale di Assistenza di Monfalcone lire 2000; Opera Maternità ed Infanzia di Monfalcone lire 1000; Ente Comunale di Assistenza di Trieste lire 2000; fondo sussidi operai Cantiere di Monfalcone lire 5000.

I novant'anni di Amalia Musner-Damillo

Oggi la signora Amalia Musner-Damillo compie i suoi novant'anni. E si ha la gioia di accompagnare ancora una volta di rallegramenti e di auguri festosi il nome di questa veneranda signora, in cui Trieste onora uno dei più operosi esempi di patriottismo dati dalle sue donne. La lunga esistenza di Amalia Musner fu tutta devota alle opere benefiche e alla causa di Trieste italiana. Quando incominciò ella a segnalarsi come organizzatrice ed incitatrice? Il suo nome s'incontra nelle cronache cittadine fin dal lontano 1881, e dapprima nel campo della beneficenza; nel 1884 è a capo della propaganda per l'istituendo Ospizio Marino e ne diviene la più efficace patronessa; a lei si ricorre per l'organizzazione della propaganda femminile nel 1891, quando è fondata la Lega Nazionale, ed ella è lo spirito tutelare di scuole, d'asili, di tutto ciò che questa viene creando; poco prima della guerra il Partito Nazionale la vuole a capo del Patronato Femminile, fondato per l'impiego di donne italiane là dove prima s'impiegavano tante straniere; per la sua attività deve sostenere dibattiti, anche con lo stesso Luogotenente, che la accusa di svolgere un'azione politica contraria all'Austria; e quando scoppia la guerra, ella è una delle prime deportate. Parte il 1.o giugno 1915, dopo essersi rifiutata a mantenere le sue cariche sotto il regime austriaco di guerra; rimane confinata per due anni e mezzo; restituita a Trieste nei primi mesi del 1918, è primissima nei comitati di donne che preparano le accoglienze all'Italia. E quando giunge il giorno sospirato, incomincia per Amalia Musner, già settuagenaria, uno dei periodi più alacri della sua attività. Il Comitato di assistenza civile per Trieste, l'Istria, il Friuli orientale, la vuole vicepresidente accanto al sen. Valerio; ella crea corsi magistrali di economia domestica, doposcuola di studio, doposcuola di lavoro, sale di lavoro per donne povere, uffici di assistenza sociale. La contessa Spalletti, presidente del Consiglio nazionale donne italiane, non vuole altra che Amalia Musner alla presidenza della nuova sezione di Trieste, e per dieci anni ella vi si prodiga mirabilmente, finchè l'attività del Consiglio passa al Fascio Femminile. Quel giorno ella era festeggiatissima; compieva allora i suoi ottant'anni. Nel 1934 le era consegnata dal Podestà la medaglia d'oro di prima classe che le decretava il Ministero dell'Educazione Nazionale. Un anno dopo, quando tutti gli italiani facevano l'offerta dell'oro per protestare contro le sanzioni, era segnalato «l'episodio commovente di Amalia Musner che, a ottantasei anni, si presentava a offrire alla Patria le sue tre medaglie d'oro». Svelta, scarna, sottile, giovanile sotto i capelli bianchi, ancora pochi anni fa la illustre signora si vedeva talvolta salire a piedi sull'altipiano. Possa ella esserci conservata lungamente, in piena salute e in serena lucidità dello spirito.

TEATRI E CONCERTI

"Le quattro stagioni,, di Haydn

Vittorio Gui alle prove

Proveniente da Genova, è giunto ieri a Trieste il maestro Vittorio Gui, l'illustre direttore che dirigerà «Le quattro stagioni» di Haydn e che iersera ha iniziato già le prove d'orchestra. Di questa mirabile creazione sinfonica e corale che viene eseguita per la prima volta a Trieste, Vittorio Gui è interprete di riconosciuta rinomanza e pertanto la sua presenza sul podio direttoriale della nostra stagione sinfonica ha da essere salutata con grande compiacimento.

La prima esecuzione de «Le quattro stagioni» di Haydn si avrà venerdì prossimo, con la partecipazione dei solisti: Gabriella Gatti, Emilio Renzi, Armando Dadò e la collaborazione del coro del Dopolavoro «Acegat» istruito dal maestro Antonio Illersberg e quello del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» istruito dal maestro Ottorino Vertova.

Alla biglietteria del teatro si è iniziata la vendita dei biglietti per questa manifestazione che promette di riuscire altamente significativa e interessante tanto per il valore dell'opera quanto per la personalità del direttore d'orchestra.

Il Quartetto di Zagabria alla Società dei Concerti

Le forti qualità strumentali e la profonda musicalità dei componenti il Quartetto di Zagabria si fecero valere iersera non solo nel luminoso e leggiadro Quartetto di Boccherini op. 33, ma anche e con dovizia di espressione nel modernissimo Quartetto N. 3 op. 30 di Krsto Odak e nel Quartetto di Antonio Dvorak op. 106. Strumentisti singolarmente dotati per calda animazione, forza interpretativa e robustezza di cavata: dal primo violino Alessandro Segedi al violoncellista Umberto Fabbri, notati specialmente nella parte cantabile del Quartetto di Odak, alla viola Dragutin Arany, al secondo violino Milan Graf, esemplari per fusione e disciplina. Di Krsto Odak, uno tra i più significativi musicisti jugoslavi, compositore di molta musica corale sacra e musica sinfonica, insegnante di composizione al Conservatorio di Zagabria, il pubblico ha molto ammirato il Quartetto N. 3, op. 30, dall'originale e felicissimo «improvviso» fortemente ritmato e svolto su elementi folcloristici nazionali molto pittoreschi ed espressivi. Nel «Notturno» la creazione dell'atmosfera misteriosa della notte entro la quale si svolge, alternato tra violino e violoncello, il canto melodico, sostenuto dal pizzicato, Krsto Odak si rivela delicato poeta nell'espressione e robusto e originale tecnico nella distribuzione delle parti strumentali. Nel rondò il compositore richiama i prediletti motivi folcloristici e conclude la sua immaginosa e originale costruzione quartettistica, alla quale forse difettano l'architettura e l'unità ideale ch'è tipica di questo genere, mentre per tanti altri aspetti dimostra la ricca fertilità dell'invenzione musicale e la destrezza nell'impiego degli strumenti. Calorosi, insistenti e pieni di fervidissimo consentimento furono gli applausi rivolti agli esecutori insigni e all'autore assente.

Non meno intima nella comprensione dello spirito e nel rilievo dello stile è risultata l'esecuzione del Quartetto di Antonio Dvorak, ammirata nella spigliatezza slanciata dell'inizio e dell'infuocato finale e nella appassionata contenutezza dell'cadagio».

Ancora altri applausi, pieni di riconoscimento ammirato per i quartettisti, salutarono la fine del concerto.

Il festoso ritorno di Cecchelin al Filodrammatico

Con la rivista satirica in 8 quadri per tutti i gusti «Così è l'amor, che viene e va...» ha fatto ieri ritorno al Filodrammatico Angelo Cecchelin con la sua Compagnia Triestinissima e il debutto è stato particolarmente festoso. In questo nuovo pittoresco lavoro Cecchelin dà una festosa serie di episodi amorosi in diversi paesi e con personaggi tutti spassosissimi, efficacemente interpretati dal Cecchelin, Jole Silvani, Marcella Marcelli, Nino d'Artena, dai Greni, Carlo Carli, ecc. Oggi il divertente lavoro si replica.

Recite di filodrammatici

«L'occhio del re» al «Morara e Lucchini». Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro «Aquila» darà nella sede del Dopolavoro «Morara Sassi e Lucchini» in Chiadino San Luigi, la bellissima commedia in tre atti «L'occhio del re» di G. Cenzato che già tanto successo ebbe nelle varie sedi dopolavoristiche cittadine.

Una novità al «Pitteri». Domani la filodrammatica rappresenterà una novità di Dario Benini: «Come è bella la vita», dramma in tre atti. Ne saranno interpreti Nella Sterni (Gabriella), Silvana Elmini (Teresa), Alberta Deretich (Gina), Maria Miani (Viola), Pino Pescatori (Carlo), Licinio Chiap (Giovanni), Alberto Beccari (il dottore), Oscar Pascali «Paolo».

Pomeriggio della moda pro Croce Rossa

Non tutte le signore possono concedersi il lusso di rinnovare a ogni stagione il proprio guardaroba, ma tutte possono levarsi il capriccio di veder sfilare, dinanzi ai propri occhi, la serie dei nuovi modelli primaverili. E bisogna convenire che anche questo è un grande piacere e divertimento.

A tutto ciò hanno pensato le signore del Patronato del quinto settore (San Giacomo) della Croce Rossa, solerti organizzatrici del pomeriggio della moda, che si svolgerà domani 22 corr., nelle belle sale a terreno dell'Albergo di Città, e al quale hanno gentilmente accordato la loro collaborazione la casa di mode Parducci e Spes, la modista Giorgi e il calzolaio Rosini, di cui sono noti a tutti il buon gusto e l'eleganza delle confezioni.

Lo scopo benefico della bella iniziativa ne fa presagire fin d'ora il lietissimo esito, che sarà avvalorato anche da una gradevole sorpresa durante la simpatica riunione.

Fogli di accreditamento per l'importazione. L'Unione degli industriali informa che, per superiore disposizione, la Direzione circoscrizionale della Dogana è autorizzata ad accettare fino a tutto il 31 marzo le domande per il rilascio di fogli di accreditamento da valere per l'importazione di merci nel II trimestre 1939.

QUANDO L'AMORE SERVE AL RAGGIRO

Centomila lire truffate a un triestino da una bella avventuriera viennese

I lettori ricorderanno ancora le vicende avventurose e sentimentali della viennese Anna Maria Schira e del triestino Giacomo Meola, domiciliato in Guardiella Timignano n. 1689. S'era parlato di un capriccio di donna dalla mente fervida e dal cuore appassionato; s'erano rievocate le tappe dell'idillio, da Vienna a Trieste, poi a Zagabria, poi ancora a Trieste, ed infine il ritorno, brusco e doloroso risveglio alla realtà, della Schira a Vienna, e l'arresto del Meola da parte della nostra Questura.

Nel motivo predominante di questa avventura, che aveva tutto il sapore di un romanzetto romantico, avevamo infiltrato — come infatti era stato accertato — il tema stonato ma reale della truffa. La Schira aveva gabbato parecchi giudei del suo Paese, promettendo loro visti sui passaporti, aveva incassato fior di quattrini ed il padre, assalito da una schiera di... truffati, s'era fatto premura di cercare la figlia colpevole e di rimediare a tutto.

Cuore e interesse

C'è ora, però, la rivelazione sensazionale. Da tale rivelazione la trama della precedente vicenda s'imbroglia, l'elemento amore impallidisce e scompare quasi. Sul quadro della vicenda appaiono oggi, nette e distinte, due figure di protagonisti e di colpevoli: Anna Maria Schira e suo padre, l'avvocato Andrea Schira.

Nelle panie di una sottile astuzia e di una serie di abilissimi tranelli sono rimasti impigliati tutti quei giudei che avevano prestato fede alla retorica di padre e figlia Schira, ma soprattutto vittima può considerarsi il Giacomo Meola, che ieri ha presentato denuncia per un danno di ben centomila lire. Vediamo ora di riepigolare i momenti più importanti della nuova versione, che è quella esatta.

A Vienna il Giacomo Meola, che commercia in francobolli e risiede per lunghi periodi in quella città, conobbe tre anni or sono l'Anna Maria Schira. Il padre di lei, un avvocato per modo di dire, era un giocatore impenitente di «roulette» e spesso vi perdeva delle forti somme. Per ricuperare il danaro, lo Schira non guardava troppo la legittimità dei mezzi. Attorniato da un paio di losche figure di collaboratori, egli aveva escogitato il sistema dei «visti» agli ebrei e di questa truffa continuata aveva creato l'attrice principale nella figlia, che combinava gli affari, incassava le somme e turlupinava a suon di discorsetti i babbei.

Da Vienna a Zagabria

Nei primi giorni del dicembre scorso, la Schira propone al Meola di aiutarla negli affari, promettendogli forti compensi per ogni cliente ch'egli le avrebbe portato. Accettata la proposta, il Meola si pone ad aiutare la Schira e, con la prestazione pure di altri individui, molte persone cadono nella rete. La Schira è una «macchina truffatrice»; imbroglia a dritta e a manca, incassa fior di marchi, distribuisce le percentuali e ricava rilevanti utili.

Verso i 3 di gennaio essa propone al Meola di recarsi con lei a Zagabria per trattare altri affari. Definita la partenza, porta con sè un teoria di bagagli ben forniti, dichiarando al Meola essere nelle sue intenzioni di concludere a Zagabria la sua attività, lasciandone il proseguimento al padre ed al fratello, per darsi alla carriera cinematografica.

I due arrivano a Trieste e, mentre il Meola va ad alloggiare in Guardiella Timignano, la Schira scende all'Albergo Regina. Dopo tre giorni si riparte per Zagabria. A Zagabria la persona che avrebbe dovuto trattare con lei non si fa viva e la preoccupazione aumenta ancora quando racconta al Meola che il padre l'aveva denunciata. Di questo l'avrebbe informata la mamma, consigliandola di fuggire subito in America per non essere rintracciata. In quel colloquio, la Schira mette in luce la figura del padre. Un viziato, che le aveva spillato danaro in quantità, che si era reso protagonista di varie truffe. Si rammaricava di avere un genitore di tal fatta, di averlo fornito sempre di tanto danaro ed esponeva al Meola la sua criticissima posizione, piena di pericoli e di doveri. Era tanto addolorata — oramai le sue possibilità erano giunte al lumicino — da manifestare il proposito del suicidio. Eppoi, temendo in un arrivo di sorpresa del padre, non si sentiva più sicura a Zagabria. Ecco allora che, senza avvertire per nulla il Meola, essa abbandona di sorpresa la città, lasciando una lettera dove ringrazia il compagno per tutti gli aiuti a lei prestati, cela il suo itinerario, ripetendo l'idea del suicidio.

Sfrontatezza di padre e figlia

Il giorno seguente piomba a Zagabria l'avvocato Schira. Egli si presenta dal Meola, esibendogli un telegramma inviatogli da Trieste, dove la figlia doveva trovarsi. Una nuova invettiva è questa volta lanciata dal padre verso la figlia e l'avvocato Schira conferma di aver presentato contro di lei una denuncia. Poi pianta in asso il Meola e parte per Trieste.

Ma intanto il Meola riceve tosto un telegramma da Fiume. Anna Maria si trova colà e lo prega di raggiungerla al più presto. Appena si rivedono, prendono il treno per Trieste e stavolta la Schira va ad abitare al n. 3 di via Zovenzoni. Sembra accertato che, all'insaputa del Meola, la Schira si sia incontrata col padre; il fatto è che alle 6 del mattino del 1.o febbraio essa si allontana alla chetichella dal suo domicilio senza dire dove si reca.

A questo punto l'obiettivo unico dei Schira è il Meola. Il padre di lei l'ha denunciato in Questura. Mentre egli è trattenuto in arresto per le indagini, la diabolica viennese svolge il piano abilmente preparato assieme al padre. Il Meola le aveva confidato una volta, in un momento di leggerezza, un grande segreto: egli tiene sotterrate in un posto 250 monete d'oro di eccezionale valore e possiede, presso le sue sorelle, un anello con brillante bianco di quasi cinque carati. Le sole sorelle conoscono il segreto; ma ora anche lei è al corrente di tutto. Approfittando che il Meola è trattenuto in carcere, Anna Maria Schira si presenta in Guardiella Timignano n. 1689 dalle di lui sorelle Maria Meola e Luigia Meola in Brandolin.

Addolorata e sconvolta, essa racconta dell'arresto del Giacomo, fa intendere che è tutto colpa di suo padre e che essa è decisa a salvarlo ad ogni costo. Deve partire per Fiume, ma le occorrono subito l'anello e le monete, perchè così vuole anche il Meola e perchè con la vendita degli oggetti si ricaverà il danaro necessario per impedire una condanna di vent'anni. Le sorelle dapprima nicchiano, poi si rifiutano. Ma la Schira insiste, piange, implora e, gettandosi in ginocchio davanti a un crocefisso, giura di adorare il Giacomo e di voler salvarlo dalla prigione.

L'insistenza della Schira, accompagnata da gesti di disperazione e specialmente il fatto ch'essa era a conoscenza del segreto, provocano il convincimento. Le sorelle consegnano tutto all'avventuriera, che promette una pronta libertà al loro fratello, e dichiara di partire subito per Fiume. Ma più tardi si veniva a conoscenza che mezz'ora dopo essa aveva fermato per via da un amico del Meola, Alberto Savelli, che le era stato presentato tempo prima, al quale aveva chiesto dove si sarebbe potuta rivolgere per vendere delle monete d'oro. Il Savelli le aveva indicato la Banca d'Italia.

Autentici delinquenti

Risultato innocente, il Meola usciva pochi giorni dopo dimesso dal carcere. Fra la più viva costernazione apprendeva la triste notizia dalle sorelle, ma ormai la Schira era lontana, era a Vienna, al sicuro della sua criminosa attività.

A conclusione di questo complicato avvicendarsi di avvenimenti che hanno del romanzesco, appare in piena luce la colpevolezza di Andrea e Anna Maria Schira, i quali, in unione a parecchi altri loro coadiutori, hanno sulla coscienza una lunga teoria di audaci truffe. Il Meola, che risente un danno di oltre 100.000 lire, ha sporto denuncia per calunnia e truffa contro i due, nonchè contro quanti potessero risultare loro complici. Risulta che la Schira è già ricercata per accertamenti dalla polizia di Vienna.

Portafogli con 30.000 lire rinvenuto al Politeama Rossetti

Durante la rappresentazione pomeridiana di domenica al Politeama Rossetti veniva annunciato il rinvenimento di un portafogli intestato al signor Edoardo Baldi. Si seppe più tardi che il portafogli conteneva ben 30.000 lire in biglietti di banca che il Baldi ha potuto ricuperare più tardi presso gli uffici della Direzione del teatro. Diamo la notizia non soltanto a titolo di curiosità, ma anche per il gesto dell'onesto rinvenitore che ritava la citazione.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Fasi conclusive del campionato di calcio

ma delle considerazioni d'in- generale sui risultati della giornata di campionato, una truzione sommaria delle sin- partite e innanzi tutto di svoltasi al Littoriale. Qui Bologna non eccessivamente nte, parte all'attacco. Scopo: are la squadra che gli ha rato i maggiori fastidi e che a qualche settimana fa nu- qualche pretesa per la vit-

ognava umiliare il Liguria e arlo a casa con una lezione da fargli per sempre passare oglia di spacciarsi per rivale rande Bologna. Ma il Bologna esta partita è tutt'altro che de. E' il Bologna di altri in- disputati al Littoriale, un na che preme ma non sfon- un Bologna dal giuoco che rei statico, poichè gira e ri- ma non riesce a fare strada, omma il Bologna delle gior- di scarsa vena. Squadra, non drone. Il Liguria si costruisce iano difensivo che si dimostra iore per qualità di resistenza forza d'urto opposta dall'at- rosso-blu. Avviene quel che de quasi sempre in consimili stanze. La squadra si acca- nell'attacco e si fa attrarre l'area avversaria onde sfon- con l'imponenza del numero, al primo contrassalto il Ligu- piomba sulle retroguardie rnito e segna. Quanta fatica ata per il Bologna e quanta vrà impiegare per ricostruire rità! Vi riesce finalmente e accelera la cadenza dell'of- va con la speranza di guada- la vittoria. Ma ormai il Li- ha imparato il segreto della a. La partita termina e il Bo- non realizza l'ultima impre- he lo potesse ancora attrarre, a di dare una lezione al suo strenuo concorrente.

Le squadre milanesi

n più originale la partita di no, ove si battono un'Ambro- a scesa in campo in forma- tutt'altro che rassicurante 'assenza di più d'uno dei suoi ri, e un Modena reso ardito precaria posizione occupata graduatoria. Un simile Mo- dimostra di valere una simile rosiana è il primo tempo ter- alla pari con una rete per . Nè la prima fase della ri- a modifica le impressioni. So- nzi i gialli che, sempre più ci, moltiplicano le minacce la porta avversaria. Ma tra e il 37' avviene l'incredibile: brosiana segna, l'uno dopo ro, tre punti e il Modena è dato.

tta diversa la fisionomia della ta disputata dalla seconda ra milanese, che a Roma si egnare due reti dalla Lazio, reti che avrebbero potuto as- ere anche proporzioni maggio- la fortuna non avesse scelto capanna la casa difesa da an. E quando tutto lascia sup- che il Milano sia bell'e spac- ecco il risveglio: la distanza zzata, il pareggio e infine lo o per conseguire la vittoria, coronato questo sforzo perchè rtuna, rimasta nella rete già diata nel primo tempo, aiuta il portiere occupante, che è ciale Blason.

a gara senza problemi quella enova, dove una rassegnata heso non ha quasi potuto op- e resistenza all'indiavolato at- o dei locali, che ha segnato goal» prima di giudicarsi pa- e che nella ripresa si è per- so di limitarsi a una semplice tà.

L'ora delle pericolanti

arsa incertezza pure nella ta di Livorno per la netta in- rità dimostrata dalla Juven- che però ha saputo rimandare omento della resa per oltre anta minuti, cadendo soltan- all'11' della ripresa.

multuosa la gara di Napoli la strenua rivalità esistente le due squadre e per qualche odio che ve l'ha maggiormente prita. Una bella rete del giova- pagnolese Paone su passaggio Rocco ha mandato a casa la a con le mani vuote.

e brillanti pareggi esterni o ad arricchire le tabelle del ura e della Triestina. Il No- ha pareggiato a Torino, ma a e forse doveva vincere. I ata hanno evitato la sconfitta e a un propizio calcio di ri- uno dei tanti che gli arbitri no largito quest'anno alla com- ne di Allasio o piuttosto per- lmente a lui, che è il chimico osto a tramutarli in «goal» una buona dose di... calcio. a volta la Triestina ha con- ito un punto sopra un campo avaro di concessioni ma bbe potuto o meglio dovuto agnarne due. I critici sono concordi nel riconoscere che riestina ha avuto il monopolio iuoco, grazie specialmente al- chiacciante superiorità della mediana sulla mediana avver- . Ma l'attacco non è stato al- anto felice e le numerose oc- ni propizie sono andate rego- nte in fumo. La persistenza Triestina nell'accaparramen- pareggi solleva qualche mal- nto nella stessa falange dei sostenitori, ma non si può osservare con soddisfazione rosso-alabardati sono alla partita fruttifera consecuti- piuttosto da augurarsi che... si rompa la stecca e che la continui. Per fortuna della tina, la formazione ha assun- aspetto stabile e la maggior dei componenti sono in buo- taluni in ottime condizioni rma, inoltre è sommamente ghiero il rilievo che non re- se non tre partite esterne o ben quattro che avranno teatro lo Stadio del Littorio.

Conclusioni di carattere ge- e sono queste: che su tutto onto si denota un abbassamento di tono delle squadre di testa e di centro, mentre si è scatenata la riscossa delle compagini pericolanti. Ciò fa presumere che nelle prossime giornate si assisterà a dei colpi di scena e a dei risultati lontani dalla comune logica. Intanto il Bologna è sempre più fuori dalla portata degli inseguitori e per interessarsi del campionato bisogna capovolgere la graduatoria. Nel fondo, secondo il detto, sta ancora una volta la parte migliore.

La medaglia del Re e Imperatore al Comitato triestino della F. I. S.

Il Comitato organizzatore del torneo femminile «Coppa città di Firenze» ha assegnato al Comitato per la 5.a Zona della F. I. S. la grande medaglia d'argento di S. M. il Re e Imperatore, quale premio per la brillante classifica complessivamente conseguita nella finale del torneo, dalle schermitrici triestine Alberta Lorenzoni, Maria Roeti e Silvia Strukel.

Gli incontri con i tedeschi
28 calciatori convocati per domani a Firenze

ROMA, 20

Per la formazione delle squadre nazionali A e B che dovranno incontrare rispettivamente la Germania A a Firenze e la Germania del sud-ovest a Francoforte sono stati convocati a Firenze Hotel Excelsior per mercoledì mattina 22 marzo i seguenti giogatori: Ferraris, De Maria, Meazza e Locatelli dell'Ambrosiana; Borgioli dell'Atalanta; Ceresoli, Andreolo, Biavati, Sansone, Puricelli e Ricci, del Bologna; Marchi, Sardelli, Perazzolo, Genta e Morselli, del Genova; Rava e Foni della Juventus; Piola, Ramella, Baldi e Milano della Lazio; Zironi del Modena; Boffi del Milano; Calmo del Novara; Olivieri del Torino; Colaussi della Triestina; Serantoni della Roma; oltre ai massaggiatori Angeli della Juventus e Bortolotti del Bologna.

Il C. T. si riserva, esaminate le condizioni fisiche dei giocatori convocati di eseguire le eventuali necessarie sostituzioni.

Il nostro Concorso pronostici
Un premio eccezionale per la ventesima scheda

La ventesima giuocata del nostro Concorso pronostici, che si concluderà domenica 2 aprile, è dotata di un premio eccezionale consistente in due ricchi doni offerti dalla orologeria-oreficeria Umberto Toso, via Muratti 4, consistenti in un orologio da polso per signora e in un orologio da polso per uomo marca «Record» in acciaio inossidabile con certificato di garanzia. La scheda per la partecipazione a questo concorso compare da oggi sul *Piccolo della Sera*.

Intanto prosegue la verifica delle schede n. 19. E' stata sufficiente una giornata di spoglio perchè venisse rinvenuta una scheda con punteggio notevole. Si tratta di quella appartenente al concorrente Francesco Callin, via S. Giustina n. 4, il quale ha totalizzato ben «12 punti».

Il Comitato esecutivo del VII concorso ippico di Trieste

Come abbiamo annunciato, per volontà di S. E. Starace, Segretario del Partito e Presidente del «Coni», Trieste avrà anche questo anno il grande Concorso ippico nazionale. La riunione, che costituisce ormai una lieta tradizione dell'Estate Triestina, si svolgerà sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, organizzata dal Circolo Ippico Triestino, presieduto dal barone Leo Economo. Il Comitato esecutivo del Concorso è così composto: avv. Gianfranco Tamaro, avv. Paolo Cuzzi, Generale Gigli, G. Centa e cav. Pino Novi Ussai.

Il corso istruttori della «Fidal». Si rende noto ai capi sezione per l'atletica leggera che domani mercoledì alle 21 avrà inizio il corso per istruttori sportivi diretto dall'allenatore federale Giordano Cumar.

ASTERISCHI

Se fosse vero...

Se fosse vero, come vogliono i naturalisti, che l'inverno finisca il primo marzo, noi non avremmo da dieci giorni un freddo che si sarebbe appena tollerato in gennaio. Se fosse vero, come vogliono gli astronomi, che l'inverno finisca il 21 marzo, oggi il rigore invernale ci dovrebbe dare l'addio. E speriamo che almeno questo sia vero. E in tal caso, scrivendo la necrologia di questo inverno, si dovrebbe dire che esso incominciò tardi, ma prima della metà di dicembre, vi entrò tosto nel periodo eroico, con cinque giornate rigide nelle quali si raggiunse la minima di 7.6 sotto zero (18 dicembre), e con altre sette giornate, le ultime del mese, nelle quali si toccò la minima di 4.8 sotto zero. Poi, per due mesi non più sotto zero, non più cronaca del freddo, anzi in gennaio prima cronaca del caldo, con temperature di 15.4, di 14.8, di 13.4 e altre simili. In febbraio non più tanto caldo, ma tempi bellissimi, giornate di primavera precoce. In marzo, e precisamente dagli 11 del mese in poi, ricominciò, come sappiamo, l'inverno. Neve, freddo, mezzo grado sotto zero in città (14 marzo), e anche una bufera di bora: cosa abbastanza notevole per un inverno in cui tanto la pioggia, quanto la bora si concessero lunghe vacanze.

Nozze

Ieri, la signorina Maria Altieri è andata sposa al capitano di Fanteria cav. Giuseppe Calderaro. Testimoni per la sposa, il fratello, avv. comm. Paolo e l'ing. Waller; per lo sposo: il maggiore cav. Giarratano ed il signor Mader. Auguri vivissimi.

Gli aumenti salariali per addetti alla proprietà edilizia

Tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati e la Federazione nazionale fascista degli addetti alla proprietà edilizia, è stato convenuto quanto appresso:

Art. 1) Le retribuzioni di fatto degli impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati sono aumentate dell'8 per cento. L'aumento si intende applicato sugli stipendi fino a lire 2000, e per quelli di importo superiore, limitatamente alle prime 2000 lire.

Art. 2) I minimi salariali e le indennità fissati nei contratti collettivi per i portieri ed i salari e le indennità corrisposti di fatto sono aumentati dell'8 per cento. Qualora posteriormente all'aumento di carattere generale di cui al contratto stipulato tra le dette Federazioni in data 7 maggio 1937-XV, siano stati concordati altri aumenti salariali, l'aumento di cui al comma precedente sarà applicato nella misura del 5 per cento se l'aumento precedente è stato applicato nel 1938 o nel 1939, e dell'8 per cento se l'aumento è stato applicato nel 1937. Nella misura dell'8 per cento, ed ai soli fini dell'indennità di licenziamento, sono aumentati pure i valori convenzionali degli altri elementi della retribuzione corrisposti in natura.

Art. 3) Le retribuzioni corrisposte di fatto ai lavoratori di cui alla lettera c) dell'art. 1 del contratto stipulato dalle dette Federazioni addì 30 aprile 1938-XVI sono parimenti aumentate dell'8 per cento.

Art. 4) Il presente contratto entra in vigore il giorno 23 marzo 1939-XVII.

La Mostra de Klodic è ancora aperta. Contrariamente a quanto pubblicato, la Mostra delle marine de Klodic, al Dopolavoro Marina Mercantile, via Trento 2, non si è chiusa, ma rimarrà aperta fino al 27 corrente.

Ponzianino ferito in gioco

Durante la partita di calcio, giocata domenica sul campo sportivo di Sant'Andrea tra la squadra del C. S. Ponziana e quella dei «Crda» di Monfalcone, il giocatore ponzianino Fausto Comar, di 27 anni, abitante a Monfalcone, è stato caricato da un avversario, durante una mischia avvenuta sotto la porta monfalconese, ed è caduto, riportando una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio destro con lesione della patella. Il ferito è stato prontamente soccorso dai militi della Croce Rossa che lo hanno trasportato nell'ambulanza di piazza Vittorio Veneto, ove ha avuto le necessarie cure.

Scivoloni e cadute

Ieri mattina, mentre passava per la via dell'Istria, il settantenne Giovanni Micollin, senza stabile dimora, scivolò davanti al Cimitero cattolico di S. Anna e cadde in modo da fratturarsi il piede sinistro. Fu soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica, che lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

— Il medico di turno della Croce Rossa ha dovuto infine prestare, ieri, soccorso al muratore Giovanni Godina, di 63 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 1047, il quale, cadendo davanti alla farmacia Castellano, si è prodotto una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, e l'operaio Luigi Marzolini, di 50 anni, abitante in via S. Sergio n. 3, il quale è caduto in via Fabio Filzi, producendosi una vasta ferita al dorso del naso con frattura del setto. Ambidue sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno. Il Marzolini è stato giudicato con prognosi riservata.

— Alla Croce Rossa sono stati ieri pure medicati il pensionato Ernesto Plet, di 76 anni, abitante al n. 24 della località di Chiadino-S. Luigi, il quale, cadendo sulle scale dell'Orto Botanico, si è prodotto una forte contusione escoriante alla regione sopraorbitale sinistra, ed il settantenne Antonio Turel, abitante in via S. Maurizio n. 3, il quale è caduto in casa, ferendosi al capo.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 19 alle ore 19 del giorno 20 corr.:

Lorenzon Emilio, di 67 anni, cocchiere, abitante in Strada Guardiella 29: escoriazioni al quarto dito della mano destra, riportate sul lavoro presso la ditta Cimadori; Martuzzi Lorenzo, di 53 anni, operaio, abitante in via S. Cilino 6: malore (curato in ambulatorio); Oris Massimo, di 34 anni, impiegato, abitante in via Coroneo 27: distorsione del pollice sinistro, riportata accidentalmente in casa; Sibello Oreno, di 15 anni, apprendista panettiere, abitante in via Torricelli 6: ferita lacero-contusa al secondo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro nella panetteria Oretti in via Madonnina 21; Sameri Giacomo, di 27 anni, sarto, abitante in via Rettori 2: frattura della falange terminale del quinto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Scarlavai Elvira, di 18 anni, cameriera, abitante in via del Pilone 4: colta da malore in viale XX Settembre 26 (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Cablieri Carlo, di 45 anni, bracciante, abitante in via della Zonta 3: ferita di taglio all'indice della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Segolin Mario, di 44 anni, elettricista, abitante in via M. Polo 7: ferita di taglio al pollice sinistro, riportata accidentalmente in casa; Sigon Stanislao, di 36 anni, bracciante, abitante in Gretta di Sopra 331: ferita lacero-contusa allo zigoma destro, riportata accidentalmente in viale Sonnino; Seriani Fortunato, di 30 anni, calzolaio, abitante in Guardiella Timignano 1390: ferita lacera al naso, riportata cadendo accidentalmente a S. Giuseppe; Furlan Lionella, di 18 anni, tipografa, abitante a Roiano Molini 728: congiuntivite traumatica dell'occhio destro (da corpo estraneo).

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. Dalle 17 lezione di scherma. Alle 21 dopocena familiare e convegno calcisti ed escursionisti. Gli inviti per la festa della sezione scherma di sabato prossimo si possono richiedere seralmente in sede.

Ferroviario. Domani, alle 21, anzichè oggi, avrà luogo nella sala di musica di piazza Vittorio Veneto, la consueta prova ad orchestra completa del gruppo filarmonico; nella sede di San Vito, domani alle 19 e alle 21, cinematografo. E' in preparazione una grande serata di canzoni che si svolgerà fra breve nella sede Vittorio Veneto.

«Dimm». Sezione A. Sabato cena sociale. Informazioni segreteria sezione. — Sezione C. Domani allenamento squadra atletica maschile. Iscrizioni al secondo corso coro sociale prove ogni lunedì e venerdì. Martedì e venerdì prove filodrammatica.

«Crda». Dopolavoristi che desiderano far parte sezione ginnastica che parteciperà al concorso ginnico invitati prima lezione che avrà luogo domani alle 19.30 in palestra.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 17. Iscrizioni sede e negozi sportivi. Domani seduta Consiglio direttivo. Nessuno manchi.

Jutificio-Pastificio. Soci, familiari e amici, sono invitati alla riunione che avrà luogo domani sera alle 19 in segreteria. Domani alle 20, convegno familiare.

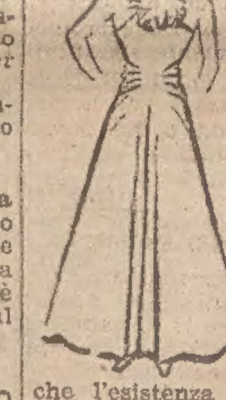
La moda per voi, signore!

Il grande successo della sfilata di 105 modelli della ditta Beltrame

Quando la moda batte alla porta delle stagioni, prima ancora che le venga aperto, tutt'attorno è un generale affacciarsi alle finestre e ai balconi: sono le signore e le signorine che spiano curiose e attente per sapere cosa indosseranno fra qualche tempo, non appena le condizioni atmosferiche accenneranno a cambiare, ansiose tutte di tagliare per prime il traguardo dell'ammirazione e... dell'invidia.

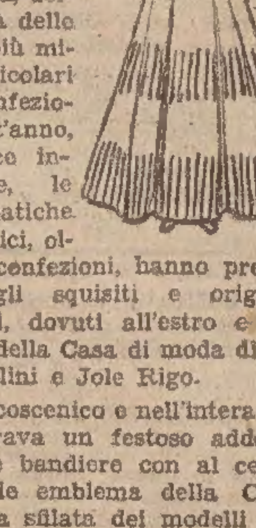
GIOVANNI BELTRAME

Usa dirsi (ma si tratta evidentemente di una definizione coniata dai signori uomini) che la curiosità è femmina. In fatto di moda è comunque doveroso stabilire che la curiosità ha le radici ben attanagliate nel più profondo dell'anima femminile, per ragioni che trascendono lo spirito di emulazione, di ambizione o di orgoglio. La donna desidera abbigliarsi elegantemente per ubbidire a un istintivo senso d'arte e di bellezza. Il bisogno di piacere è una delle ragioni della sua vita, perchè è appunto piacendo che va incontro alla vita. Con immagine figurata si può dire che l'esistenza di una donna si svolge in tante piccole tappe, ognuna delle quali è rappresentata da un nuovo abbigliamento.



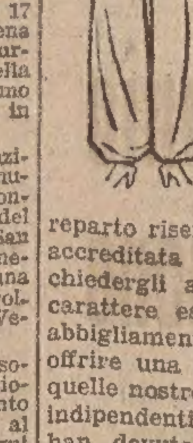
Ciò premesso, si comprende come l'invito lanciato dal VI settore della Croce Rossa alle signore triestine, per assistere alla sfilata dei modelli primaverili e d'estate, sia stato accolto con gioia e impazienza. Espositrice di centocinque modelli, tutti improntati a signorilità, distinzione ed eleganza, era la ditta Beltrame, che gode vastissimo, meritato credito nel nostro mondo femminile e in quello delle città vicine. Così la Sala Massima di via Coroneo, già un'ora prima che si iniziasse l' originale, fantasioso spettacolo, presentava un magnifico colpo d'occhio. Si può dire che tutta Trieste, quella delle grandi occasioni muliebri, era presente. Gli onori di casa erano fatti dalla signora Fera, presidentessa del VI settore C. R., coadiuvata dalla vicepresidentessa signora Carnici e dalle altre signore componenti il Comitato. Fra le presenti abbiamo notato la signora di S. E. il Prefetto e le signore di parecchie altre autorità cittadine.

Una spaziosa pedana partiva dal palcoscenico e attraversava quasi tutta la sala, dando così agio alle spettatrici di mirare comodamente la sfilata dei modelli, osservando di ognuno le caratteristiche della linea, della qualità delle stoffe i più minuti particolari della confezione. Quest'anno, con felice innovazione, le tre simpatiche indossatrici, oltre alle confezioni, hanno presentato degli squisiti e originali cappellini, dovuti all'estro e alla fantasia della Casa di moda di Lucia Battelini e Jole Rigo.



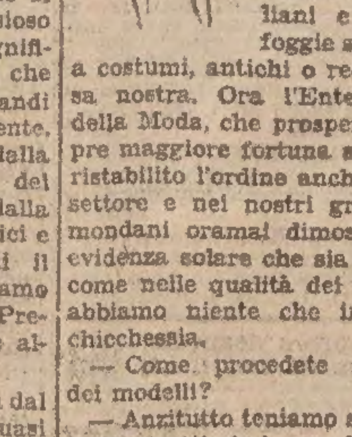
Sul palcoscenico e nell'intera sala ben figurava un festoso addobbo di fiori e bandiere con al centro un grande emblema della Croce Rossa. La sfilata dei modelli si è protratta per quasi due ore ed è stata rallegrata dalla briosa orchestrina di Cesare Meniconi, che ha sottolineato le diverse creazioni con musiche intonate al loro spirito e ai loro colori. I lampi al magnesio del fotografo Genova hanno dato poi una nota di palpitante attualità all'eletta manifestazione, completamente riuscita sotto ogni punto di vista. Non va dimenticato che, dato il grande numero dei presenti, l'incasso è stato cospicuo, così che la signora Fera e le sue collaboratrici avranno campo di realizzare parecchie opere benefiche nel vastissimo sesto settore assegnato alla C. R.

Tutti i modelli hanno sollevato espressioni di ammirata compiacenza e diversi sono anche stati applauditi, il che dimostra che la ditta Beltrame dà anche quest'anno il «la» nel campo dell'abbigliamento femminile. Mentre le signore e signorine, che avevano gli occhi luccicanti di gioia per le tante cose belle appena viste, sfollavano lentamente la Sala Massima, abbandonandosi ai commenti e scambiandosi vicendevolmente impressioni e notizie, abbiamo avvicinato il camerata Giovanni Beltrame, che dirige con raffinato buon gusto e saggia oculatezza il reparto riservato alle signore nella accreditata azienda triestina, per chiedergli alcune informazioni di carattere estetico e tecnico sugli abbigliamenti presentati, anche per offrire una piccola consolazione a quelle nostre lettrici che per cause indipendenti dalla loro volontà, han dovuto disertare la interessante rassegna. Non occorre spendere troppe parole per presentare il «signor Giovanni», altrettanto noto per il suo caratteristico pizzetto biondo, come per la squisitezza dei modi e l'infallibile colpo d'occhio, che gli permette di consigliare alle clienti ciò che più loro si addice. Derogando una volta tanto dalla sua proverbiale riservatezza, il camerata Beltrame, in risposta al primo quesito che gli abbiamo posto, di indicare cioè come nasce una moda, ci ha detto:



— Nell'orientare la moda in un senso piuttosto che in un altro siamo guidati da una parola misteriosa che si sparge periodicamente in tutto il mondo. Nessuno pronunzia questa strana parola, ma tutti la sentono. Sono forse gli stessi cervelli femminili che telepaticamente ce la suggeriscono. Ecco perchè esiste, sotto i climi più diversi, una certa concordanza in fatto di linee, fogge, colori, qualità di tessuti ecc. Naturalmente ogni Paese, a seconda della propria sensibilità, imprime alla moda delle qualità caratteristiche che ne costituiscono — come nel caso nostro — il carattere migliore.

— Volete parlarci della moda italiana?



— Ecco un campo nel quale, in brevissimo tempo, si sono compiuti dei miracoli. Fino a pochi anni addietro in fatto di abbigliamento eravamo quasi completamente asserviti all'estero. Il lato curioso della faccenda, però, è costituito dal fatto che diversi fra i più apprezzati modellisti erano italiani e le diverse foggie si ispiravano a costumi, antichi o recenti, di casa nostra. Ora l'Ente Nazionale della Moda, che prospera con sempre maggiore fortuna a Torino, ha ristabilito l'ordine anche in questo settore e nei nostri grandi centri mondani oramai dimostriamo con evidenza solare che sia nei modelli come nelle qualità dei tessuti non abbiamo niente che invidiare a chicchessia.

— Come procedete nella scelta dei modelli?

— Anzitutto teniamo sempre contatti strettissimi con le maggiori case modelliste d'Italia. Poi fermiamo la nostra attenzione su abiti che presentino la bellezza intonata alla signorilità. Le stravaganze, le eccentricità e le sfacciataggini sono adatte per il palcoscenico, non per la vita comune. Noi intendiamo offrire il massimo della novità, ma sempre senza perdere di vista la praticità e la distinzione.

— Qual'è la caratteristica della moda primaverile?

— Si presenta nelle linee ispirata al primo Ottocento e nei colori con una attenuazione alle tinte che furoreggiano in questi giorni.

— Volete descriverci i modelli presentati nella sfilata odierna?

— Vedrò di essere il più possibile preciso, tenendo l'ordine col quale sono stati visti dalle spettatrici.

I pigiama da spiaggia sono con calzoni larghi e lunghi, in tinte forti, accese, con giubbetto di colore differente.

I completi a giacca sono confezionati con stoffa dalle tinte più svariate. Per esempio la giacca in lilla chiaro e la gonna in lilla scuro o giacca blu con righe multicolori e gonna in tinta unita con un ricamino che ricorda il motivo della giacca. Si differenziano nel movimento delle spalle, rotondo e ampio, effetto che è possibile raggiungere solo da grandi sartorie. Le gonne, molto corte, hanno di preferenza dei pieghettati di forma nuova.

Gli abiti da giorno presentano camicette con grandi drappeggi, gonne corte, molto larghe a campana con pieghettati diversi. Colori: fantasia, sgargianti, vistosi o con effetti di bianco e nero o bianco e blu.

Per gli abiti da mattina è di gran voga la lana blu con piccoli giacchettini o bolero e gonne pieghettate nei colori blu, vino chiaro o a tinte unite intercalate da motivi decorativi in seta fantasia. Di bell'effetto le gonne a stampati moderni con motivi agresti e alti bustini, ben aderenti, che ricordano i caratteristici costumi villerecci toscani.

Gli abiti da pomeriggio, in stampati fantasia, si accostano alle forme precedenti. Sono molto ricchi, con qualche ricamo e i mantelli del medesimo tessuto o a tinta unita. Di grande effetto i disegni fantasia con riporti sul tulle.

Gli abiti da sera sono tutti in stile, molto ampi molto scollati e molto lunghi. Confezionati in taffetà con disegni fantasia, oppure a larghe strisce orizzontali. Per le frescure della spiaggia o della montagna, modelli più chiusi, in lana, con piccole maniche o bolero.

Questa, nelle grandi linee, la moda che le signore eleganti adotteranno nella stagione che, tempo permettendo, conclude sorridendo il camerata Beltrame, ha inizio domani.

Una vasta, ricca interessante raccolta di cose belle, pittoresche e geniali, ci à passata di fronte agli occhi, presentata con molto buon gusto. Accingiamoci, mentre le signore continuano a sognare ad occhi aperti, a dare il benvenuto a Madonna Primavera...

RADIO

Programmi del 21 marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Disegno radiofonico». — 11.30: Dischi di musica varia e canzoni. — 12: Orchestra Angelini. — 13.15: Se vincessi i milioni della lotteria di Tripoli: «Uno strano appuntamento», scena di Marcello Marchesi. — 13.40 (circa): Dischi di musica varia. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Le cento città: Firenze». — 17.15: Concerto del Quartetto del R. Conservatorio di Torino. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi presidente del C.A.U.R. — 19.30: Dischi di musica varia. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di intermezzi e melodie. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rodolfo Schulz-Dornburg. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 18.5: Da Torino: Canzoni popolari portoghesi. — 21: Trasmissione dal «Teatro «Della Scala» di Milano: «**Il piccolo Marat**», opera in tre atti di G. Forzano, musica di Pietro Mascagni, dirige l'autore.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Nella vetrina del melodramma. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: «**La signora Fanny**», tre atti di Gelolamo Rovetta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Il marchese di Ruvolito», con i De Filippo-R. Anselmi.
NAZIONALE. 16.30: «Matrimonio d'occasione», John Boles, Doris Nolan.
EXCELSIOR. 16.30: «Chi ha ucciso Gall Preston?», con R. Haywarth.
PRINCIPE. 16: «L'ultimo degli Zorro», film d'insidie e duelli epico e passionale con Ken Maynard, Leo Carillo e Kathe Crawford.
FENICE. 16.30: «Il californiano», con R. Cortez, M. Weaver. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Succ. Cecchelin nella rivista «Così è l'amor, che viene e va». Sullo schermo Duetto vagabondo» con L. Gloria-Besozzi.
ITALIA. 16: «Terra di fuoco», film dall'armonia, del canto, con Tito Schipa, Mireille Balin. Ult. giorno.
REGINA. 16: «Allora la sposo io», film delizioso, brillante, con Danielle Darrieux, Douglas Fairbanks jun., Mischa Auer. L. 1.
IMPERO. 16: «Cento uomini e una ragazza», il più grazioso film con Deanna Durbin.
REALE. 16: «Terra di fuoco», «grande film d'amore con le più belle melodie cantate da Tito Schipa.
GARIBALDI. 16: Gary Cooper e Anna Sten ritornano nel capolavoro di King Vidor «Notte di nozze». L. 1.
NOVO CINE. 16: «Adorabile nemica», con Irene Dunne e Gary Grant. L. 1.
MASSIMO. 16: «La giovinezza di una grande imperatrice», un film delizioso con Jenny Jugo. L. 1.
MODERNO. 16: «L'uomo che visse due volte» e «Il segno dei quattro», giallissimo.
ODEON. 15.30: «La provinciale a Budapest», con Franziska Gaal.
ARMONIA. 15.30: «E' arrivata la felicità». G. Cooper. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il trionfo della primula rossa», B. Barnes e S. Steward.
AZZURRO. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei», con Preston Foster.
RADIO. 16: «La Kermesse eroica», con Françoise Rosay, Jean Murat.
POPOLO. 15.30: «Arizona», m. Grahame, R. Dix, bella avvent. passion. e «Musica in piazza», divertente.
VITTORIA. 16: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn, Franchot Tone.
CENTRALE. 15.30: «Il richiamo della foresta», Clark Gable, Loretta Young
ADUA. 15: «Mademoiselle Docteur» e «Ma che cosa è quest'Africa?».
VENEZIA. 15: «Le nuove avventure di Tarzan», Segue: «Joe il rosso».
BELVEDERE. 15.30: «La donna di platino» e «Vicino alle stelle».
ARGENTINA. 15: «Il venditore di uccelli». L. Dagover e nuova S. Temple
CARDUCCI. 14.30: «La donan che ho rubato», e «Peccato di Lilian Day».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante I.o ordine. Seralmente danze nel bar Sabato Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 512, 518, 519, 522, 525; giovani coperta I: 222, 223, 224, 226, 227; mozzi coperta: 349, 350, 351, 353, 354; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 625, 626, 627, 628, 636; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 323, 324, 325, 326, 327; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 98, 99, 100, 101, 102; fuochisti nafta: 271, 272, 273, 274, 275; fuochisti carbone: 174, 175, 177, 178, 179; carbonai: 159, 170, 165, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 171, 172, 174, 175, 176; marinai carico: 159, 132, 161, 133, 162; giovani coperta I: 60, 62, 63, 64, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 98, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 259, 260, 261, 263, 264; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 87, 88, 89, 90, 91; fuochisti: 186, 199, 202, 204, 205; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 63, 34, 85, 86, 87; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

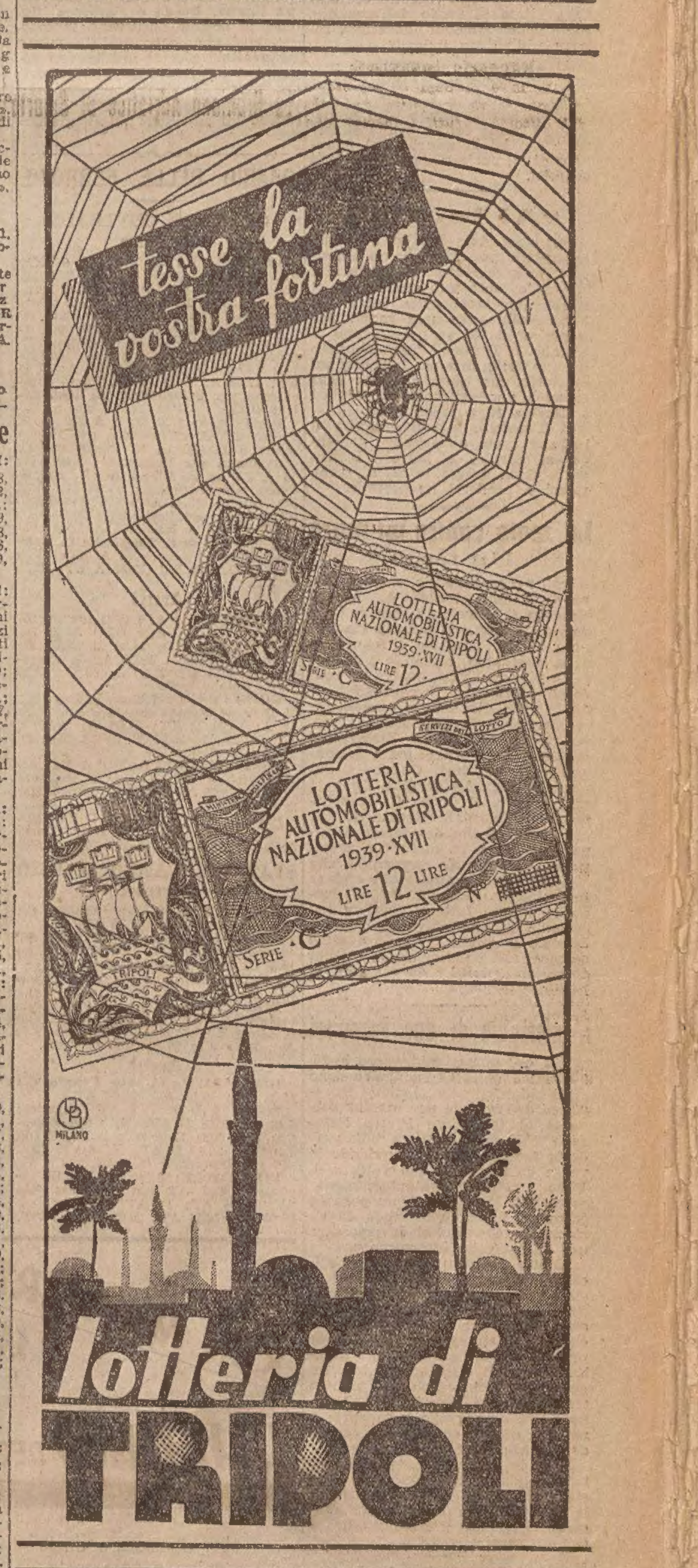
Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Ramb: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

DECESSI (19 e 20 marzo 1939-XVII): Baraz Enrico, a. 79; Venturi Maria Ester, a. 1; Rosandic ved. Novak Antonia, a. 80; Petronio in Liberali Domenica, a. 57; Zubin Luigia, a. 75; Boroia in Debono Maria, a. 34; Brainich ved. Miot Giovanna, a. 81; Leban ved. Skerianz Rosa, a. 81; Cagli Giacomo Sabato, a. 77; Tosolini Gaspare, a. 62; Marzi Carlo, a. 68; Luzzatto Ernesto, a. 73; Gasti Carlo, a. 66; Dario Damiano, a. 44; Redolfi Santo, a. 48; Stepich in Puhar Ermenegilda, a. 57; Suman in Orel Giovanna, a. 60; Musizza Lino, a. 1; Vascotto in Rubino Giorgina, a. 39; Corelli Lea, a. 26; Cos in Goat Eufemia, a. 69.



Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA GIUDIZIARIA

La Madonnina del '300

e le vicende giudiziarie di un antiquario veneziano

Nel marzo 1933 il Comando della Guardia di Finanza di Venezia venne a conoscenza che l'antiquario Giacomo Zeni fu Alfonso, di 51 anni, aveva acquistato in società con altri commercianti di antichità, un bassorilievo in marmo greco dell'epoca 1300-1400, raffigurante una Madonna sul trono col Bambino. Risultò inoltre che lo Zeni, concluso l'acquisto del bassorilievo, s'era affrettato a esportarlo clandestinamente in territorio elvetico e propriamente a Berna. Da ulteriori indagini, l'autorità inquirente potè assodare che l'acquisto dell'opera d'arte risaliva a circa due anni prima e cioè al 1931. Dato che il bassorilievo venne ritenuto di notevole interesse artistico, l'autorità di finanza volle procedere rigorosamente contro i responsabili.

Interrogato lo Zeni, questi negò di avere acquistato il bassorilievo, dichiarando, invece, di avere acquistato in Francia un marmo riproducente la «Pietà. Le spiegazioni dello Zeni non convinsero per cui le indagini vennero proseguite allargandole nel Goriziano, da dove si supponeva provenisse il bassorilievo esportato. Infatti, chieste informazioni all'argentiere Giuseppe Leban, abitante a Gorizia, questi disse subito di essersi interessato a fare da intermediario tra lo Zeni e il parroco della chiesa di Crenovizza per la vendita di una vecchia Madonna di marmo che venne pagata dallo Zeni con circa 3000 lire. Pertanto l'amministratore parrocchiale di Crenovizza, don Francesco Laurencich fu Giovanni, venne invitato a dare spiegazioni in merito. Il sacerdote non ebbe motivo di smentire quanto aveva già ritenuto di dichiarare il Leban. Aggiunse solo che lo Zeni aveva trattato l'acquisto della Madonna già col defunto parroco don Pippan, il quale l'aveva invitato a rivolgersi all'Arcivescovo di Gorizia per ottenere il permesso di acquisto. Don Laurencich spiegò inoltre che la Madonna era stata trasportata a Crenovizza dalle truppe austriache durante la ritirata.

L'importo sborsato dallo Zeni per l'acquisto fu di 2500 lire, importo che venne depositato nella Cassa Popolare di Crenovizza a favore della chiesa. Infine, l'autorità inquirente rilevò che incaricato della spedizione del bassorilievo a Berna era stato l'antiquario Luigi Podio di Publio, residente a Venezia.

In seguito a questi risultati, don Laurencich, lo Zeni, il Leban e il Podio furono denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere, eccettuato il Podio, di appropriazione indebita aggravata e della contravvenzione relativa alla vendita di cosa soggetta al vincolo dell'inalienabilità avente interesse storico e artistico e appartenente a un ente ecclesiastico. Lo Zeni e il Podio furono ritenuti responsabili di contrabbando per avere asportato dal Regno un'opera di autore ignoto del '300 o '400 senza presentarlo all'Ufficio esportazioni, sottraendola così alla licenza di esportazione e al pagamento della tassa relativa.

Rinviati a giudizio, i quattro imputati hanno dovuto presentarsi davanti ai giudici del nostro Tribunale penale, il quale, in seguito alle risultanze di causa, condannò lo Zeni per contrabbando a 32.000 lire di multa, al pagamento di spese e tasse nonchè alla rifusione delle spese di patrocinio, ammontanti a 1000 lire a favore della parte civile rappresentata dall'Avvocatura di Stato. Ordinò, in pari tempo, la confisca del bassorilievo a favore della chiesa di Crenovizza o, in difetto, al pagamento da parte dello Zeni, di 50.000 lire a beneficio del suddetto ente ecclesiastico. Assolse dal contrabbando, per insufficienza di prove, il Podio, nonchè don Laurencich, lo Zeni e il Leban dall'appropriazione indebita aggravata, il primo perchè il fatto, come apparso dalle risultanze di causa, non costituisce reato, e gli altri per non avere commesso il fatto. Ordinò inoltre la restituzione delle 2500 lire in sequestro al parroco «pro tempore» della chiesa di Crenovizza. Dichiarando infine non doversi procedere a carico degli stessi per arbitraria vendita di cose inalienabili essendo il reato estinto per amnistia.

Contro la sentenza lo Zeni presentò ricorso il quale è stato esaminato ora dalla sezione penale della nostra Corte d'Appello.

In seguito ai motivi illustrati dal difensore avv. Florian del Foro di Venezia, la Corte, previa deliberazione in camera di consiglio, ha ritenuto di ridurre la multa, di 32.000 lire, inflitta allo Zeni, a 22 mila lire e la somma di 50.000 lire a beneficio della chiesa di Crenovizza in mancanza del bassorilievo, a 40.000 lire, restando ferma, nel resto, l'impugnata sentenza.

Presidente cav. uff. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Florian e Ferrarin di Venezia e G. Presti; cancelliere dott. Farina.

La cassettina con le 7500 lire

Tale Gerson Klein, abitante in via Genova 3, rincasato sabato sera, notò che durante la sua assenza, qualcuno aveva voluto fare un inventario delle sue robe. Infatti, recatosi nella camera da pranzo, e aperto un armadio nel cui fondo teneva una cassettina di ferro, notò che questa era sparita con tutte le 7500 lire in essa contenute. I ladri, dato che la cassetta era stata avvitata al fondo dell'armadio, per impossessarsene, dovettero segare addirittura il legno.

Al Klein non rimase che la magra consolazione di denunciare il furto in Questura. Gli agenti della squadra mobile hanno però proceduto al fermo dell'ex donna di servizio del Klein nonchè del fidanzato di lei sul quale gravano forti sospetti.

«Al ladro!»

Ieri sera, tale Emilio Tereschi, avente un magazzino in via Mazzini 3, mentre stava lavorando alla scrivania, notò uno sconosciuto il quale, fermatosi sulla porta del locale, allungava una mano per impadronirsi di un grosso tubo di piombo. Il Tedeschi, balzato subito dal suo posto, fece per lanciarsi sul mariuolo, ma questi, in due salti riuscì a guadagnare la strada ed a darsi a fuga precipitosa.

Il Tedeschi, vistosi sfuggire il bibbone, tentò d'inseguirlo gridando «al ladro!», «al ladro!». L'altro però, come avesse le ali ai piedi, riuscì a rendersi irreperibile.

La moto contro un muro

Un ferito

Ieri, nel pomeriggio, mentre tornava in motocicletta da Albaro Vescovà, il bracciante Virgilio Ceppar, di 21 anni, abitante in via Donota n. 26, perdetto il controllo della macchina, andando a cozzare in piena velocità contro un muro di campagna. Il pauroso incidente ebbe disgraziate conseguenze, perchè il Ceppar, finito a terra, riportò la frattura della rotula sinistra ed altre gravi lesioni agli arti inferiori. Chiamata sul posto la Guardia medica, dopo le prime cure, il ferito fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove raccontò che, desideroso di fare una corsa in moto, ne aveva presa una a nolo, pensando che sarebbe stato lo stesso che andare in bicicletta. I medici del pio luogo lo hanno fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico, giudicandolo guaribile in tre o quattro settimane. La motocicletta è stata presa in consegna da un oste di Albaro Vescovà.

L'infortunio di due ferrovieri

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15, i sanitari della Croce Rossa sono stati chiamati alla stazione ferroviaria di Divaccia per prestar soccorso al ferroviere Pietro Patarello, di 39 anni, abitante nella suddetta località, il quale, pulendo la vasca da bagno di una vettura di lusso, aveva involontariamente provocato la caduta di un pesante tramezzo di legno in modo da rimanerne investito, sì da riportare una vasta ferita lacero-contusa.

Mentre il Patarello veniva medicato alla stazione di Divaccia è stato trasportato un altro ferito: il ferroviere Angelo Giambrone, di 25 anni, abitante a Trieste in via Cecilia de Rittmeyer n. 9, il quale presentava la frattura della gamba destra. Il Giambrone, interrogato, ha dichiarato che mentre transitava nei pressi di Desenzano sopra un carrello ferroviario a motore, questo era stato investito da un altro carrello a mano.

Dopo le prime cure, tanto il Patarello quanto il Giambrone sono stati trasportati al nostro ospedale Regina Elena ove sono stati accolti. Il primo è stato giudicato con prognosi riservata.

I ladri in un alloggio. L'altra mattina ignoti ladri, con l'ausilio di chiavi false, sono penetrati nell'abitazione di Maria Stavania, abitante in via Rossetti 41, asportando da un armadio diversi oggetti di vestiario per un valore di circa 500 lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Interludio gattesco a tre

Ieri sera, dopo avere cenato, i coniugi Vivisan, mentre il loro figlio si divertiva a giocare con le forchette, vennero a parlare di unghie, che il ragazzo, secondo il padre, aveva troppo lunghe, mentre la madre sosteneva che, troppo lunghe le aveva il marito, il quale a sua volta, ribatteva, dicendo che, oltre ad avere la moglie le unghie lunghe, ella aveva assai più lunga lingua. Becca e rimbecca, finì che, le unghie entravano in azione, così che, cacciatesi in mezzo ai genitori che si graffiavano come due gatti rabbiosi, il ragazzetto, imitando gli autori dei suoi giorni e delle sue unghie, graffiò anche lui ed anche lui fu graffiato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

KEN MAYNARD LEO CARILLO

per la prima volta insieme in

L'ULTIMO DEGLI ZORRO

Film d'insidie e duelli epico e passionale

OGGI in prima visione al SUPERCINEMA PRINCIPE

BORSA DI TRIESTE

Marzo	18	20
Rendita 5%	92.25	92.—
Rendita 3½%	72.35	72.—
Redimibile 3½%	67.—	66.75
Redimibile 5%	92.30	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1940	100.50	100.40
Buoni Tes. nov. 1941	101.70	101.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.35	91.05
Buoni Tes. nov. 1944	97.575	97.40
I. R. I.	453.50	453.50
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	429.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.50	418.50
Trieste 1889 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
	334.—	333.—
Assicurazioni Generali	3130.—	3080.—
Assicuratrice Italiana	448.50	442.50
Infortuni	1535.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1565.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1460.—	1440.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	232.—	227.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	811.—	796.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	240.—	235.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	140.—	139.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	229.50	229.50

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 430.25; Polonia 359.40.

Mercato debole con diffuse cedenze nei vari reparti e attività limitatissima.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. La carica di camerlengo non è a vita e non ha limite di tempo. E' concessa dal Pontefice ed è revocabile da lui in qualunque momento. Regolarmente il camerlengo che cessa di essere tale assume un'altra carica conferitagli dal Santo Padre.

Lettore del «Piccolo» della mattina. 1) Per quell'informazione dovete rivolgervi al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, via della Borsa n. 2, Trieste. 2) L'aumento del 50 per cento delle imposte comunali è un provvedimento straordinario deliberato dalla Commissione centrale per la finanza locale in data 17 maggio 1938-XVI. Questo aumento è stato deliberato per raggiungere il pareggio del bilancio.

Lirica. 1) Per preparare un sapone economico da bucato, collocate mezzo litro di soda caustica liquida in un recipiente di terra ed aggiungetevi progressivamente 250-300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso ecc.), mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida ed operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Lo potrete utilizzare dopo otto giorni. 2) Questa ed altre ricette per la fabbricazione del sapone si trovano nel Ricettario domestico dell'ing. Ghersi. 3) Vi sono molte pubblicazioni che trattano del teatro. Ve ne indichiamo alcune: «Corriere dello spettacolo», Roma, via Urbana n. 175 A, abbonamento L. 35. «L'Eco Milanese», Milano, via Petrella n. 14, settimanale gratuito. «Teatro per tutti», raccolta di commedie, Milano, via Mario Bianco n. 25, abb. lire 30. «Rassegna d'arte e teatri», Palermo, via Roma n. 386, abb. L. 10.

(Segue nel *Piccolo della sera*)

Società Editrice del Piccolo
RINO ALESSI, direttore respons.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o tutto fare brava per lavori di casa offresi presso piccola famiglia libera il 5 aprile. Scrivere Cassetta 15450 A. Unione Pubblicità.

DONNA giovane offresi ore combinarsi capace tutti lavori casa. Risorta 9, portinaia. 15470 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare dalle 8-12. G. Venezian 26, quarto. 64827 A

PRESTASERVIZI capacissima, tutti lavori anche cucinare, lunghe referenze, offresi 8 alle 16. Indirizzo Piccolo. 34281 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina possibilmente vicinanze, Economo 16, portiere. 34049 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori tutto giorno. Lazzaretto Vecchio 5, portinaio. 15497 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Leonardo da Vinci 4, Bressa. 34303 A

PRINCIPIANTE 17-enne offresi. Via Carpison 12, primo, Petaros. 64819 A

RAGAZZA offresi tutto fare stabile. Trento 16, portiere. 34271 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi. Via Pane Bianco 252 (Servola). 64825 A

RAGAZZA istriana offresi piccola famiglia stabile. Ghirlandaio 7. 34301 A

RAGAZZA 17-enne offresi bambinaia presso piccola famiglia. Sonnino 56, pianoterra. 64855 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati offresi. Portinaia Gatteri 29. 15468 A

RAGAZZE due friulane bella presenza capacissime, prestaservizi brava onesta, ragazzette volonterose offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 15453 A

SIGNORINA tutto fare lunghissimi attestati offresi persona sola. Telefono 53-98. 34272 A

19-ENNE tutto fare offresi. Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 64811 A

30-ENNE civile bella presenza, capacissima cucire stirare, governo casa, offresi persona sola, coniugi. Viale XX Settembre 17, secondo, destra. 15488 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercliamo pronte occupazioni. Torrebianca 24. 15458 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 15590 B

CUOCA giovane o buone cognizioni cucina sana, piacente, cerca piccola signorile famiglia. Indirizzo Piccolo. 34295 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 34298 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Francesco Redi 8 (vicino Sanatorio Triestino). 64848 B

DOMESTICA piccola famiglia tutto fare capace cucinare cercasi. Via Cellini 1, portinaio. 34273 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. Vasari 6, porta 10. 34280 B

PRESTASERVIZI per mattina con attestati. Pendice Scoglietto 11, porta 8. 64823 B

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi. Via Aleardi 3, quinto. 64832 B

PRESTASERVIZI dalle 9-12 cercasi. Pendice Scoglietto 12, terzo, porta 9. 64838 B

PRESTASERVIZI cercasi, senza vitto. Angelo Emo 3, villetta. 34264 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Galleria 19, porta 5. 15486 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi mattina. Navali 8, porta 23. 15491 B

PRESTASERVIZI giovane cerca piccola famiglia ore da combinarsi. Hermet 6, Kutsudaki, dalle 9-14. 64858 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Bartolomeo d'Alviano 42, porta 13. 34297 B

RAGAZZA stabile capace tutti lavori cercasi. Forti, Raffineria 11. 34290 B

RAGAZZA stabile e ragazzetta per bambini cercansi. Presentarsi dopo le 14, Butti, Caprin 18. 34302 B

RAGAZZA sana, presenza, solo cucinare, cerca piccola signorile famiglia. Rivolgersi S. Francesco 16. 34296 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Rossetti 18, terzo. 64814 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa cercasi tutto giorno oppure stabile. Via del Bosco 19, primo. 64833 B

RAGAZZE capacissime, attestati, trovano buonissimi posti. Battisti 13, primo, telefono 65-27. 15499 B

RAGAZZE due giovani tutto fare cercansi per Zara. Ruggero Manna 28, Trieste, Scavardi. 15267 B

STABILE straniera tutti lavori, casa cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 64839 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la var. Min. L. 3.— C

CHIMICO, assistente universitario, pratico referenze, offresi seria ditta, anche fuori Trieste. Cassetta 15260 C Unione Pubblicità. 15260 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco inglese, buono francese spagnolo, pratico esportazione, spedizione, documentazione. Ragioniere elemento indipendente trattazione affari, organizzazione. Occuperebbesi ore libere ovvero migliorerebbe accettando conveniente solida sistemazione. Cassetta 14694 C. Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE inglese francese italiano conosce tedesco pratica generale commercio e contenzioso, pretese modeste. Offerte Cassetta 15472 C. Unione Pubblicità. 15472 C

DISTINTA vedova tedesca, fuori di Trieste, cerca occupazione, pratica albergo e governo casa. Scrivere Cassetta 15327 C. Unione Pubblicità.

GIOVANOTTO offresi qualsiasi occupazione dando 500 lire cauzione. Indirizzo Piccolo. 64852 C

INTERNISTA giovane offresi bar latteria, capace macchina. S. Michele 26, Succi. 64829 C

MASSAGGI, iniezioni, offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto), mezzanino, sinistra, 15-18. 64813 C

SIGNORA indipendente giovane distinta affettuosa di bella presenza brava massaia offresi direzione casa persona sola. Cassetta 15436 C, Unione Pubblicità. 15436 C

SIGNORINA bella presenza offresi presso persona sola tutto fare. Cassetta 15438 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA 23-enne ariana, iscritta Partito, conoscenza stenodattilografia, lavori ufficio, cognizioni inglese, tedesco; disponibile prontamente; disposta anche trasferirsi. Cassetta 15112 C Unione Pubblicità. 15112 C

SIGNORINA 25-enne seria offresi compagnia persona sola od altro lavoro purchè decoroso disposta anche trasferirsi. Ginnastica 46, Libi. 34279 C

SIGNORINA orfana, ariana, lunga pratica bambini, ottime referenze, eventualmente anche fuori, offresi. Valdirivo 16, secondo. 64849 C

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità pratica ufficio offresi miti pretese. Antuloff, Cancellieri 23. 64834 C

VEDOVA indipendente offresi come donna chiavi presso persona sola, anche con bambino Trieste o fuori. Cassetta 15439 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI su capelli lunghi (trecce) eseguisce Tosato, Coroneo 4. 64841 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 12 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 34304 CC

PELLICCIAIO concia tinge confeziona ripara. Censky, via Giulia 15, primo. 34283 CC

PITTORE camere cucine, moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 64826 CC

SARTA brava svelta offresi a giornata. Paduina 3, porta 3. 34299 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 15474 CC

SARTA perfetta tailleurs tipo uomo mantelli e fantasia, prezzi modici. Bosco 24, porta 15. 15459 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname anche con banco cercasi. Corridoni 2. 15469 D

PRATICO esportazione disposto anche viaggiare conoscenza perfetta tedesco possibilmente altre lingue cerca industria confezioni uomo. Dettagliare referenze a Cassetta 56 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5255 D

GARZONE barbiere cercasi. Via S. Anastasio 1, barbiere parrucchiere. 64830 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Via Carducci 47, dirimpetto Bradaschia. 15460 D

GILETTAIA lavoro domicilio cercasi. Italtessile, piazza Goldoni 1. 15462 D

INTELLIGENTISSIMO giovane, mentalità sistematica, spirito ordinatore conoscenze tecniche cercasi. Scrivere Cassetta 15 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5268 D

MEZZA lavorante sarto uomo. Battisti 13, secondo. 15454 D

MEZZA lavorante cercasi. Via S. Lazzaro 13. 15463 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via S. Maria Maggiore 4. 64843 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua e manicure cercasi. Via Cavana 15. 8705 D

PIAZZISTI e piazziste per vendita rateale cercansi. Presentarsi dalle 10-12. Caffè Cicutto, via Carducci 9. 34275 D

PORTINAIO molto fidato stabile centrale cercasi. Offerte con referenze Cassetta 15437 D, Unione Pubblicità.

PRATICANTE ufficio serio conoscenza dattilografia contabilità referenze cercasi. Cassetta 15444 D, Unione Pubblicità. 15444 D

PRINCIPIANTE o praticante negozio guanti cercasi. Via A. Ponchielli 1. 64828 D

RAGAZZETTA per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 4. 64818 D

SIGNORINA pratica bar svelta bella presenza cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 34265 D

STENODATTILOGRAFA perfetta precisa ariana assume immediatamente ditta primarissima. Cassetta 15493 D, Unione Pubblicità. 15493 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTA stabile cerca stanzetta vuota presso piccola famiglia. Cassetta 15441 E. Unione Pubblicità. 15441 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15496 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 15464 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi, persona, sola, ascensore. Battisti 20, porta 19. 64731 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 15502 F

A. A. CENTRALE, bellissima, uno-due, volendo salotto, vitto, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 15495 F

A. A. CENTRO matrimoniale grande soleggiata altra modesta vitto. S. Nicolò 2, primo. 34292 F

A. CAMERA bella affittasi presso distinti coniugi. Boccaccio 12, primo, destra. 64857 F

A. CAMERA pulitissima ingresso, scale affittasi ufficiale. Mazzini 46, terzo, sinistra. 64815 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale lussuosa bagno stufa affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 0015288 F

A. MOBILIATA ariosa prezzo mite affittasi. Coroneo 9, quarto. 15461 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 19, terzo, Cimolin. 34286 F

CAMERA grande affittasi. S. Francesco 40, portinaia. 64842 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Geppa 12, porta 7. 34267 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 64824 F

CAMERA vitto ottimo familiare 340 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 64810 F

CAMERETTA centralissima ariosa vitto affittasi. Machiavelli 13, secondo, porta 20. 34291 F

CAMERINO affittasi a giovane. XX Settembre 39, secondo, porta 13. 34287 F

CAMERINO affittasi con proprio letto donna. Via Giulia 13, quinto, porta 16. 34276 F

LETTO affittasi. Via Media 15, primo, porta 16. 34261 F

LETTO affittasi a donna. XXX Ottobre 5, terzo, porta 9. 34270 F

MATRIMONIALE una-due persone comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5. 64847 F

MATRIMONIALE pulitissima con comodo cucina affittasi. Galileo 16, porta 9. 34277 F

MATRIMONIALE spaziosa attiguo bagno telefono affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 15482 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto, anche breve soggiorno. Torrebianca 21, porta 9. 15498 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Volendo vitto. Media 24, secondo. 64809 F

STANZA vuota mobiliata comodo cucina bagno pensionata affittasi prontamente. Campo San Giacomo 18, portiere. 64837 F

STANZA vicino Stazione una due persone affittasi. Anastasio 10, secondo. 64856 F

VITTO sano, anche solo pranzo, prezzi convenienti. Ginnastica 37, porta 5. 34241 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34285 G

A. BALLARE scuola Girardelli. Via Tarabochia 3. Informazioni 16-20. 64822 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34269 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico. Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 15457 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

TEDESCO metodo alleggerito, piacevole principianti, assistenza studi ragazzetti impartirebbe colta distinta. Recasi domicilio. Assume traduzioni. Modicità. Tel. 26325. 64862 G

TEDESCO madrelingua offresi metodo pratico facile adatto anche principianti. Indirizzo Piccolo. 15485 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO maltese bianco, noce, nero, smarrito domenica, mancia portandolo via Montegrappa 9 (villa). 64859 H

SPILLA oro tre pietre smarrita tratto Ponterosso piazza Goldoni. Mancia riportandola. Indirizzo Piccolo. 64840 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale, piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 7491-4 serie. 64663 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, bagno, 160, affittasi aprile. Giulia 91, portinaia. 15442 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 15483 I

LOCALE d'affittare adatto barbiere, orefice, sarto. G. Vasari 1. 64816 I

MAGAZZINO vasto centrico affittasi prontamente, passare pomeriggio Galatti 11, Europa. 15494 I

QUARTIERINO stanza, cucina, gabinetto, corte, piccolo terreno affittasi prontamente. Archi 14. 15452 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato con comodo cucina cercasi. Scrivere Cassetta 15440 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2 oppure 3 stanze, stanzino, accessori, ben soleggiato, tranquillo, in casa signorile o villa, cercasi 1.o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 15432 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile 3, 4 stanze, accessori, centro o villa, cercano distinti coniugi. Cassetta 15446 L, Unione Pubblicità. 15446 L

MAGAZZINO grande, centro, ingresso minimo due metri, cercasi per subito. Offerte con indirizzo e prezzo. Cassetta 566 L. Unione Pubblicità.

PENSIONATI cercano camera cucina paraggi S. Giusto, cauzione. Offerte Cassetta 15447 L. Unione Pubblicità.

STATALE cerca urgentemente quartiere 3 stanze paraggi centro. Cassetta 15456 L, Unione Pubblicità. 15456 L

Oggi alla Fenice

Il californiano

con RICCARDO CORTEZ MARJORIE WEAVER

Avventurose gesta di un eroe del West

Una donna innamorata – uno scapolo impenitente – un

Matrimonio d'occasione

e il trionfo dell'amore, con

John Boles
Doris Nolan
Tala Birell

Un film NEW UNIVERSAL 1939

OGGI AL NAZIONALE

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le indimenticabili manifestazioni di stima e di affetto avute in occasione della dolorosa perdita della loro diletta

MARIA GIURISSA nata GIADROSSI

porgono sentite grazie agli amici e conoscenti, che si associarono al loro lutto, nonchè a tutti coloro che, inviando fiori, partecipando alle estreme onoranze o in altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Uno speciale ringraziamento vada alle autorità politiche e civili di Monfalcone, alla spett. Direzione dei C.R.D.A., all'Ufficio Sorveglianza Tecnica della R. Aeronautica, al Fascio femminile alla Ass. Donne Cattoliche, al Dopolavoro C.R.D.A., alla Società della Vela «O. Cosulich», ai tecnici, agli impiegati e maestranze delle Officine Aeronautiche e a tutto il personale del Cantiere.

Con riconoscenza perenne volgono in particolare il loro pensiero agli egregi medici curanti dell'Ospedale Vittorio Emanuele III di Monfalcone e alle infermiere dello stesso, che con profonda umanità fraterna seppero lenire le sofferenze dell'amata Estinta.

Monfalcone, 21 marzo 1939-XVII.

Famiglie: GIURISSA e GIADROSSI

Il giorno 17 si è spento

FRANCESCO MINCK

La dolente figlia **ERNESTA** in unione al fratello, nuora e nipote (assenti), ne dà la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Contemporaneamente ringrazia sentitamente tutte quelle persone che presero viva parte al suo dolore.

Villa Opicina, 21 marzo 1939-XVII

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia della piccola

MARIA VENTURI

ringrazia la famiglia Periatti e tutti coloro che vollero onorare, con la loro presenza o in altra guisa, la piccola cara.

Famiglie: VENTURI DE LUCA, L'ABBATE

Il 19 corrente chiuse la sua nobile esistenza il

cav. Carlo Gasti

Ragioniere - Capo di Prefettura a r.

L'accasciata moglie **EMILIA FONDA**, in unione alle congiunte famiglie de **SAVORGNANI**, **GASTI**, **KASTNER** e **FONDA**, dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 21 corrente, a ore 10.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi, munita dei conforti religiori,

Elena Palme

lasciando nel dolore il marito **ANTONIO**, la figlia **ETTA**, il genero **GIOVANNI GNIDICA**, i nipoti **GIORGIO** e **GRAZIA**, i quali, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale perdita a tumulazione avvenuta.

In pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

CARLO MARZI

d'anni 69, mancò ai suoi cari all'alba del 20 corrente.

L'addolorata consorte **VIRGINIA nata DRAGOVINA**, le figlie **VITTORIA in PEROTTI**, **MARIA in MILLO**, **CARMELA in BREGAR**, **GIORGINA in SLAICO**, i fratelli **FRANCESCO**, **ANTONIO** (assente), i generi e i nipoti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 16, partendo dalla casa N. 102 di via dell'Istria, per essere la salma tumulata nel Cimitero di Servola.

Trieste, 21 marzo 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. GATTINI angora vendonsi. Mazzini 12, porta 7. 64836 M

BOLLITORE «Aequator» 140, grammofono 100. Balamonti 18, Medeot. 34262 M

BOLLITORE tre fiamme nuovo vendesi trasferimento. Rismondo 4, Tiutti. 34307 M

BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Viale Regina Elena 35, porta 11. 64812 M

CARROZZELLA fonda lussuosa sport molleggiate Phoenix vendonsi. Bosco 12, magazzino. 15504 M

FUCILE cal. 12 seminuovo belga vendesi. Toti 6, spaccio. 0015396 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi straoccasione. Settefontane 19, negozio maglierie. 15478 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra mano 100, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 15492 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa altra famiglia 130 sarto 200 vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 15503 M

MACCHINE cucire «Necchi» rata lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 15471 M

RADIO 5 valvole potente lire 390, altra lire 60. Imbriani 14, Carli. 64846 M

RADIO perfetta scala parlante lire 160, altra 60. Imbriani 14, Carli. 64845 M

RADIO tutta Europa lire 300, altra 200, 180, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 15489 M

RADIOFONOGRAFO nuovo prezzo di occasione vendesi. Via Ginnastica 13. 34288 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc., ricorrete unico laboratorio fiducia Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 15484 M

TAPPETO turco fatto mano 300 per 400 lire 900 trattabili. Bellinzona 6, trattoria. 15490 M

TAPPETO orientale 300 per 200, chitarra mandolino occasione vendonsi. Dalle 9-16. Foscolo 4, porta 6. 34284 M

VESTITO uomo scuro vasi giapponesi mantello donna moderno. Felice Venezian 23, porta 8. 64831 M

VESTITO uomo finissimo quasi nuovo vendesi 60. Indirizzo Piccolo. 64821 M

ZATTERA completa vendesi. Via Crispi 21, Vecchiet, ore 10-11, 14-15. 34266 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA maglierie Dubied perfetta di movimenti, cercasi se occasione. Offerte: Delton Ettore, Dignano d'Istria. 14953 N

RADIORICEVITORI usati, anche guasti acquistansi, scambiansi valutando sino lire 120 per valvola. Frassini, XX Settembre 13. 15476 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34203 NN

A. BELLISSIME matrimoniali cucine lavorazione garantita prezzi bassissimi. Madonnina 21. 15477 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 15479 NN

ARMADI, bar libreria paravento vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 15487 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, materassi lana 130, lettini, carrozzine. Fonte economicissima, esclusivamente Tarabochia 6. 15475 NN

CAMERA nuova bellissima vendesi pura occasione. XX Settembre 53, falegname. 64850 NN

CAMERA matrimoniale chiara psiche lavamano seminuova, stanza pranzo quercia armadione guardaroba vendonsi occasione. Battisti 24, Corte, pomeriggio. 15481 NN

CAMERE bellissime rimaste d'un fallimento vendonsi occasione. Via Crispi 42. 15466 NN

CUCINA completa con marmi vendesi. Via S. Nicolò 13, terzo, porta 9. 15501 NN

DIVANOLETTO vendesi occasione. Visitare 14-18 Ginnastica 21, terzo, destra. 064271 NN

LETTINO nuovo bellissimo vendesi. Suonare Possega, via Tiepolo 7. 34289 NN

MATRIMONIALE bellissima stagionata vendesi grande occasione. Via dell'Istria 23, drogheria. 15465 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa, cucina massiccia lavorazione perfetta, Crispi 51, falegnameria. 64853 NN

MATRIMONIALE tre porte chiara altra due armadi noce vendonsi occasione. Piazza Vico 9, falegname. 34300 NN

MATRIMONIALE nuova ordinata lire 4300 vendesi qualunque prezzo, garanzia. Media 16, primo, destra. 64699 NN

MATRIMONIALE nuova, pranzo, macchina cucire, vendonsi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 64854 NN

MOBILI diversi lana materassi vendonsi. Via Denza 1, Delmonego. 34278 NN

OCCASIONE cucina lire 300. Servola Ronchetto 392 (fermata crematorio). 64817 NN

PIANINO piastra metallica acquistasi se occasione. Esclusi rivenditori. Telefonare 40-10. 34293 NN

QUADRI Malacrea e Lonza camera pranzo armadio biedermeyer tappeti e mobili diversi vendonsi. Torre Bianca 25, terzo, sinistra. 34306 NN

SALOTTO moderno con grande divano angolo, studio quercia viennese finissimo, vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 15480 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64844 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 64861 O

ARMONICHE vastissimo assortimento vendonsi con massime facilitazioni e garanzie. Rossoni Vittorio, Imbriani n. 8. 487 O

OREFICERIA orologeria primaria Torino, avviatissima, 40 anni esercizio, qualunque prova, forte ed arredamento artistico, locale razzato, cedesi per divisione famiglia. Scrivere: Allasina, via Bazzani [illegible] rino.

SALONE parrucchiere barbiere vendesi causa prossima partenza. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SPACCIO vini centrale piccole spese vendesi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

20-30.000 sostituzione ipoteca cercasi. Offerte Cassetta 15448 R, Unione Pubblicità. [illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA circa quindicimila contanti cercasi. Scrivere Cassetta 15228 S, Unione Pubblicità.

STABILI, fondi da costruzione, da vendersi. Gaspero Weisz, via Mazzini 9. [illegible]

VILLETTA 3 camere 3 camerini rimessa vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra» [illegible] rese.

47-ENNE desiderosa affetto sposerebbe vedovo operaio anche con figli, massima serietà, escluso anonime. Cassetta 15445 U, Unione Pubblicità. [illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMONSI rappresentanze con importantissime ditte alimentari, caseifici, salumifici, ecc. Catènacci, viale Vignola 88, Roma. 5270 P

CERCANSI ovunque produttori pubblicitari forniti licenza Questura importantissime pubblicazioni statali. Ditta Scarano, Marcantonio Colonna 60, Roma. 5269 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A rate vendo ottime 515, 1100, Balilla 3 marce e camioncino, Alfa carrozzata Farina, 500 chiave lunga. Telef. 721, Marzolla, Gorizia. 585 Q

BALILLA quattro marce perfetta efficienza vende privato esclusi mediatori. Telefonare 62-63. 34274 Q

AUGUSTA compra privato oppure Balilla 4 porte guida destra sinistrate oppure motore carrozzeria pessime condizioni. Indicare prezzo. Cassetta 15434 Q, Unione Pubblicità. 15434 Q

BALILLA quadrimarce testa Siata vendesi contanti. Telefonare 95-72. 34294 Q

MOTOCARROZZETTA DKW 500 vendesi. Via Belpoggio 2, portiere. 64860 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: salumeria bilancia automatica affettatrice macchinari lire 4500. Indirizzo Piccolo. 15505 R

AFFARONE: trattoria adatta bar buffet splendida posizione vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64851 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi bella posizione vendesi. S. Giorgio 5. 34268 R

NEGOZIO centrale elegantemente arredato adatto qualunque articolo cedesi. Solitario 3, trattoria. 15451 R

OGGI AL ROSSETTI

la GENERALCINE presenta

IL MARCHESE DI RUVOLITO

dalla commedia di Nino Martoglio

con

Edoardo e Peppino De Filippo
Rosina Anselmi - Leda Gloria

Un film brillantissimo